

Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige		Republik Italien Autonome Provinz Bozen - Südtirol
<i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi</i>		
<i>"GALILEO GALILEI"</i>		
<i>Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologie und Dienstleistungen</i>		
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE		
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO		
Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften		
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handel - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker		
39100 BOLZANO - via Cadorna 14 Cod. Fisc. 80006520219		39100 Bozen - Cadornastraße 14 St.Nr. 80006520219



Documento del Consiglio di Classe

5 A

Corso Meccatronica

Anno scolastico 2017/2018

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
3. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI	5
4. CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI ALLIEVI	6
5. TABELLA DELLE PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO	7
6. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI	8
7. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO a. s. 2017/2018	9
8. VISITE, CONFERENZE, PROGETTI	10
9. SCHEDE RIASSUNTIVE FINALI	11
10. PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	12
11. IL CONSIGLIO DI CLASSE della VA a. s. 2017-2018	13

1. INTRODUZIONE

Il Consiglio di Classe della 5A ha elaborato il presente documento al fine di fornire elementi informativi utili per la predisposizione della terza prova scritta e l'organizzazione del colloquio d'esame.

Per una lettura più agile e completa, il presente documento è strutturato in schede e tabelle. Presso la segreteria dell'Istituto sono comunque a disposizione numerosi allegati a supporto di eventuali approfondimenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è composta da venti allievi.

Nell'anno scolastico 2015/2016, la classe 3A è inizialmente costituita da ventinove allievi. Subito, ad inizio anno scolastico, quattro allievi si trasferiscono ad altri corsi. Durante l'anno, altri quattro allievi si trasferiscono ad un corso parallelo del Galilei (Manutentori termotecnici) e l'anno scolastico si conclude quindi con ventuno allievi.

Allo scrutinio di giugno 2016, sette allievi hanno il giudizio sospeso e allo scrutinio di fine agosto 2016 solo in sei vengono ammessi alla classe successiva. Vengono quindi ammessi in quarta complessivamente venti allievi.

Nell'anno scolastico 2016/2017, la 4A inizia con il trasferimento di due allievi ad altra scuola e con l'inserimento di due alunni ripetenti. Due allievi frequentano il primo trimestre in lingua tedesca (al Max Valier e in Germania) e rientrano in classe nel pentamestre. Nel corso dell'anno un allievo si trasferisce al corso di manutentori termotecnici del Galilei. L'anno si conclude quindi con 19 alunni.

Allo scrutinio di giugno 2017 sette allievi hanno il giudizio sospeso, ma ad agosto 2017 solo in sei vengono ammessi alla classe successiva. L'anno scolastico si chiude con diciotto allievi ammessi a frequentare la classe quinta.

All'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, si inseriscono in 5A due allievi ripetenti. L'anno scolastico vede quindi la partecipazione di venti allievi: dodici residenti a Bolzano, quattro a Laives, uno ad Appiano, uno a Merano, uno a Laion e uno a Livigno.

Quasi tutti gli allievi hanno frequentato l'anno in corso con regolarità e la loro partecipazione al dialogo educativo in classe è stata attenta e rispettosa. Solo per qualche allievo sono state registrate numerose assenze. L'impegno nello studio a casa è stato continuo ed efficace per alcuni allievi, più discontinuo e orientato alle verifiche per altri. Negli anni la classe si è dimostrata molto educata e ha presentato nel suo complesso caratteri di socializzazione e coesione. Il comportamento dei singoli è risultato quasi sempre corretto, idoneo a creare un clima favorevole per lo scambio reciproco e per la realizzazione di un'attività didattica condivisa. Sul piano disciplinare non si sono verificati episodi degni di nota. Il grado di maturazione e il senso di responsabilità raggiunti dagli alunni sono risultati invece disomogenei ma va segnalato che una parte degli allievi ha raggiunto buoni ed anche eccellenti risultati durante tutto il corso dell'anno scolastico. Gli stimoli offerti dagli insegnanti sono stati raccolti dagli alunni in modo diverso a seconda delle diverse passioni e inclinazioni. La classe ha partecipato con interesse alle varie attività di laboratorio, dimostrando quasi sempre puntualità nella rielaborazione personale delle esperienze.

La continuità didattica nel triennio si è avuta nelle seguenti materie:

- Meccanica, macchine ed energia;
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto;
- Religione;
- Sistemi ed automazione;
- Italiano e storia;
- Tedesco L2.

Le discipline nelle quali si sono alternati diversi docenti per ogni anno scolastico sono state:

- Disegno, progettazione e organizzazione industriale;
- Inglese.
- Scienze motorie e sportive;
- Matematica.

3. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI

Durante il percorso didattico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- educare alla socializzazione abituando al rispetto delle persone e delle cose;
- promuovere la formazione della personalità, nel senso di fornire la presa di coscienza non solo delle proprie inclinazioni e possibilità, ma anche dei propri limiti.

Obiettivo comune dell'attività didattica in tutte le discipline delle aree sia umanistiche, sia tecnico-scientifiche, è stato il consolidamento della formazione culturale di base degli alunni e l'approfondimento della loro preparazione professionale.

Nel settore meccanico, l'obiettivo si specifica in una formazione basata su essenziali e aggiornate conoscenze relative alle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico.

Le discipline di indirizzo hanno contribuito a far conoscere i principi fondamentali per una formazione di base nel settore meccanico, e in particolare quelli relativi a:

- caratteristiche di impiego, processi di lavorazione e controllo qualità dei materiali;
- caratteristiche funzionali e impiego delle macchine utensili;
- organizzazione e gestione della produzione industriale;
- funzionamento delle macchine a fluido;
- norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro inerenti alle macchine utilizzate;
- realizzazione e gestione degli impianti automatici.

4. CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI ALLIEVI

Gli allievi sono quasi sempre in grado di affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile e creativo le strategie di soluzione. Hanno sviluppato le seguenti capacità:

- logico-matematiche;
- di lettura e interpretazione di schemi funzionali e disegni meccanici;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la lavorazione di semplici pezzi meccanici;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione e al controllo del processo industriale.

Gli allievi sono stati formati per svolgere mansioni relative a:

- elaborazione di cicli di lavorazione;
- progettazione di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili C.N.C.

5. TABELLA DELLE PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
12 aprile 2018	150 min.	Inglese Sistemi e Automazione Matematica	Prova multidisciplinare Tipologia B
26 aprile 2018	150 min.	Tecnologie meccaniche Storia Disegno	Prova multidisciplinare Tipologia B
1 dicembre 2017	195 min.	Tedesco	Prima simulazione
04 maggio 2018	195 min.	Tedesco	Seconda simulazione
27 marzo 2018	300 min.	Italiano	Tipologia A/B/C/D
18 aprile 2018	200 min.	Italiano	Tipologia A/B/C/D
24 maggio 2018 (programmata)	300 min.	Meccanica e Macchine	Simulazione seconda prova

Il punteggio della terza prova è dato dalla media aritmetica della prima parte della prova che coinvolge le materie scelte dalla commissione e della seconda parte della prova che riguarda il solo Tedesco L2. Il punteggio è espresso in quindicesimi e la sufficienza si ottiene con 10 punti.

Le prove integrate effettuate e le relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti riguardo alle soglie di competenza, il Consiglio di classe si attende dagli alunni di quinta:

- sotto il profilo dell'acquisizione, una discreta conoscenza degli argomenti, tollerando qualche errore;
- sul piano del linguaggio, saper utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- sul piano del comprendere e del saper fare, la capacità di analizzare e cogliere le principali relazioni ed i termini essenziali di ogni disciplina, eventualmente anche sotto la guida dell'insegnante;
- sul piano dell'applicazione e dell'interpretazione, la capacità di applicare quanto appreso in compiti di media complessità e di sintetizzare, anche con qualche imprecisione;
- sul piano della progettazione e della valutazione, la capacità di trasferire i contenuti in altri contesti, di dare giudizi critici, anche parziali, con la tolleranza di imprecisioni o errori lievi.

A seguito del cambiamento in itinere della normativa sul peso da attribuire al voto in condotta sulla valutazione complessiva, il Collegio Docenti del 26 gennaio 2009 ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di priorità:

- partecipazione all'attività didattica scolastica ed extra scolastica (frequenza, entrate ed uscite fuori orario, ritardi, contributi all'attività didattica, puntualità nelle consegne);
- provvedimenti disciplinari (ammonimenti, note, sospensione dalla attività);
- maturazione e crescita culturale e civile (comportamento, rispetto delle regole, partecipazione al dialogo educativo, uso delle strutture scolastiche).

Il voto insufficiente di condotta viene inoltre attribuito esclusivamente in presenza di una sospensione dell'alunno per più di 15 giorni, come previsto dal regolamento provinciale.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO a. s. 2017/2018

La classe ha potuto usufruire per tutto l'anno scolastico del servizio "Sportello alunni" per attività di recupero e/o di approfondimento.

Gli alunni hanno avuto la possibilità di frequentare corsi rivolti al recupero delle loro insufficienze nell'ambito della settimana di autonomia/recupero (dal 15.01.2018 al 19.01.2018).

Alternanza scuola-lavoro

Le attività di tirocinio sono state svolte per tutti gli allievi dal 22.01.2018 al 02.02.2018.

Solo un allievo (*) ha effettuato uno stage di tre settimane utilizzando la settimana dei recuperi.

	Allievi	Azienda
1	ABID MOHAMED	CNH Industrial
2	ARNOLDI SEBASTIANO	DE MARZI SAS
3	BORMOLINI LUIGI	Acciaierie
4	BRESCIANI MARTA	Roehling
5	CASALIN DANIELE	Memc Elettronic Materials
6	DALLA TORRE ROBERTO	CNH Industrial
7	DE LEO DYLAN	CNH Industrial
8	FILIPPI LEONARDO	Acciaierie
9	JIMENEZ BUSTILLOS JOSE MANUEL	Roehling
10	LUCCHI MANUEL	Acciaierie
11	MERLIN CRISTIANO	Officine D'Ambrosio
12	MONTECCHIO DIEGO	ALCOM
13	QIU BO QIANG	CNH Industrial
14	RAISE STEFANO	SE.I.
15	SANTIMARIA MARTINO	Tangram
16	SPITALERI LUCA	CNH Industrial
17	STATILE VITTORIO	Acciaierie
18	STONA LORENZO	CLM
19	ZANCA FEDERICO (*)	Adige Levico
20	ZIO STEFANO	CLM

8. VISITE, CONFERENZE, PROGETTI

Visite guidate

- ADIGE-SYS" DI LEVICO
- Vittoriale Gardone
- Pan Surgelati di Laives
- Acciaierie Valbruna Bolzano
- Visita guidata al Monumento della Vittoria
- Visita al Mulino (programmata per il 18 maggio)

Incontri, conferenze, seminari

- Intervento di esperti Ente spaziale europeo: "A quick look into a space mission".
- ADMO: Resp. educ. alla salute Prof. Vincenzo Palumbo
- Assoimprenditori: " Scuole – Imprese - Valorizzare i talenti".
- Incontro con Adecco: "International Work Experience"

Teatro e cinema

- Spettacolo teatrale: "Fahrenheit 451" in lingua inglese
- Spettacolo teatrale: "Il senso della vita di Emma" di Paravidino
- Spettacolo teatrale: "Stasera si recita a soggetto" di Pirandello

Solo alcuni allievi

- Corso "Randstad: "The Job speed date"
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi della Fisica
- Incontro con la "Libera Università di Bolzano": Ing. Pasquale Russo Spena e Ing. Guido Orzes
- Progetto scuola: "Un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali"

9. SCHEDE RIASSUNTIVE FINALI

Indicazioni e programmi sintetici delle singole discipline

- Religione
- Italiano e Storia
- Tedesco L2
- Inglese
- Matematica
- Tecnologia meccaniche di processo e prodotto
- Sistemi e automazione
- Disegno, progettazione e organizzazione industriale
- Meccanica, macchine ed energia
- Scienze motorie e sportive



MATERIA : Religione

Relazione 5A

La classe 5A, (di cui sono stato insegnante durante il quinquennio) si è mostrata sempre disponibile e collaborativa in maniera eccellente alla proposta didattica.

Il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno con una più che positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato risultati più che buoni a livello di conoscenza, competenza e capacità critica.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota.

In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente eccellente.

Prof. Montalto

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2017.18

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
SALVATORE MONTALTO		RELIGIONE		5		ITT/LSA		1	
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA			
1 ETICA DELLA SOLIDARIETA' E DEL LAVORO;	-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO -CENNI DI ETICA DELLA POLITICA	L'alunno conosce la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulle economie contemporanee	Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO Film: Alla ricerca della felicità			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale			
2 Elementi di Etica della Politica	-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'	L'alunno ha compreso che la situazione politica che l'uomo vive è il frutto e la risultante della maturità di una società civile, che al netto delle forze di potere è chiamata alla ricerca del bene comune.	Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video Film tematico: Zone d'ombra			Test scritto			
3 Progetto di vita comune	-Progetto di vita comune - Il matrimonio nella storia e nel cristianesimo -La visione del matrimonio oggi -Il matrimonio e la vita di coppia	L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, estirpando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.	Lezione frontale Schede Dibattito Film tematico: Fireproof			Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale			

Relazione finale di Italiano e Storia

Classe 5A a.s.2017/2018

Prof.ssa Rosi Perrucci

1. Profilo della classe ed obiettivi didattici.

La sottoscritta insegna Italiano e Storia dall'anno scolastico 2014/2015. L'anno successivo, al passaggio tra primo e secondo biennio, al gruppo si unirono gli alunni dell'indirizzo meccatronica della classe 2B (formata per la maggior parte da informatici e in minor numero da meccatronici). Nell'anno in corso si sono aggiunti altri due studenti della ex 5A, non ammessi all'esame di Stato.

Attualmente gli allievi sono 20.

Nel corso degli anni, la classe è cresciuta progressivamente sia sul piano della disciplina che su quello del profitto. Quest'anno, nell'oggettivo miglioramento, un ruolo significativo, anche se non determinante, è da attribuire all'esame di Stato che ha fatto sì che gli studenti, generalmente, affrontassero lo studio in modo più maturo rispetto agli anni precedenti, in particolare rispetto allo scorso.

Per quanto riguarda gli aspetti strettamente didattici, è stato possibile impostare un lavoro finalizzato a perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le indicazioni dei programmi ministeriali.

Il gruppo classe ha reagito all'azione didattica in modo abbastanza omogeneo; la maggior parte dei componenti ha dimostrato interesse costante per le discipline specifiche e partecipazione ed impegno fattivi, rispondendo positivamente agli stimoli offerti dall'insegnante. Solo una piccola parte dei discenti – più incline a distrarsi – ha evidenziato un interesse incostante e limitato, oltre che un atteggiamento più superficiale e passivo nei confronti delle tematiche affrontate, approfondendo un impegno maggiore nello studio solo in occasione della somministrazione di prove di verifica e nei momenti valutativi conclusivi.

Si può tuttavia affermare che i risultati raggiunti dalla classe siano nel complesso buoni e che gli obiettivi siano stati acquisiti.

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di sapersi orientare autonomamente nelle attività di approfondimento delle tematiche proposte; ha altresì evidenziato buone capacità di sintesi e di rielaborazione. Per una parte, seppur esigua, dei discenti permangono invece lacune linguistiche e formali – più o meno accentuate a seconda dei casi – nella produzione scritta.

2. Programmi.

I programmi sono stati svolti come preventivato all'inizio dell'anno scolastico

a) Italiano : per l'educazione letteraria si è proceduto in modo cronologico e non modulare; per ogni argomento è stata effettuata una selezione di testi significativa per la comprensione del pensiero e della poetica degli autori, nonché del contesto storico-culturale in cui essi hanno vissuto e operato. Riguardo l'educazione linguistica, si è cercato di sviluppare la capacità di produzione scritta nelle diverse tipologie testuali (A, B, C, D), privilegiando la tipologia B. Le verifiche sono state effettuate attraverso test oral-scritti (fin dall'inizio dell'anno è stata data grande importanza alla forma, con l'obiettivo di ridurre il più possibile gli errori di carattere ortografico, morfosintattico e lessicale), analisi testuali, testi scritti. Nella Tipologia B ai discenti è sempre stata richiesta la formulazione del titolo, l'indicazione della destinazione editoriale (per l'articolo) e l'esplicitazione delle note relative ai documenti utilizzati (solo nel saggio breve).

b) Storia: si è proceduto in modo cronologico. Nel corso dell'anno è stato utilizzato per lo più il libro di testo, nonché dispense fornite dall'insegnante (per approfondimenti o per argomenti affrontati in modo più sintetico rispetto al manuale). Per la valutazione sono state somministrate verifiche oral-scritte (Tipologia B), in previsione della Terza prova pluridisciplinare.

3. Linee metodologiche.

La metodologia adottata ha visto alternare la lezione frontale a quella partecipata; sussidio importante si è rivelato l'uso, seppur sporadico, delle nuove tecnologie multimediali per la visione di documentari inerenti gli argomenti svolti. La classe, inoltre, ha partecipato alla visita guidata al Monumento della Vittoria di Bolzano e al Vittoriale degli Italiani a Gardone (BS).

La classe ha inoltre assistito agli spettacoli " Questa sera si recita a soggetto" di Pirandello, con la regia di Marco Bernardi, e "Il senso della vita di Emma" di Fausto Paravidino.

Sia per l'Italiano che per la Storia sono stati adottati grandi quadri di contestualizzazione. Si è cercato, altresì, di promuovere negli studenti competenze specifiche necessarie ad acquisire la capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e gli aspetti politico-culturali che caratterizzano ogni specifica epoca, e a problematizzare i fatti storici.

Nella valutazione, si è tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, nonché della partecipazione alle attività didattiche.

L'insegnante: prof.ssa Rosi Perrucci

Istituto tecnico tecnologico Galileo Galilei

Scheda riassuntiva Lingua e letteratura italiana classe 5 sezione A a.s. 2017/2018

Prof.ssa Rosi Perrucci

Moduli	Contenuti	Metodologie (per tutti i moduli)	Scelte antologiche	Criteri di valutazione (per tutti i moduli)	Tipologie di prove (per tutti i moduli)	Tempi	Obiettivi raggiunti
La prosa di fine Ottocento	Il Positivismo Il Darwinismo sociale La sociologia Il socialismo scientifico Il Naturalismo Lo scrittore scienziato Il Verismo Giovanni Verga	Lettura articolata e commentata di testi scelti. Analisi dei significati e dei contenuti delle opere nelle loro componenti. Analisi del contesto storico, sociale e culturale degli autori. Analisi del pensiero e della poetica degli autori	Giovanni Verga: novelle e romanzi <i>Lettera dedicataria a Salvatore Farina</i> <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo</i> <i>Novelle rusticane: La roba</i> <i>I Malavoglia: La famiglia Toscano e la partenza di Ntoni</i> <i>L'addio di Ntoni</i>	Nella valutazione si tiene conto della capacità di analizzare in modo critico testi e di operare collegamenti tra autori, poetiche e contesti socio-culturali	Prove orali, scritte e orali-scritte	settembre-ottobre	Capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle correnti letterarie e del pensiero degli autori coevi Capacità di sintesi, analisi e storizzazione dei testi
La poesia della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento	Il Decadentismo Il Simbolismo Baudelaire Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio	Lettura articolata e commentata di testi scelti. Analisi dei significati e dei contenuti delle opere nelle loro componenti. Analisi del contesto storico, sociale e culturale degli autori. Analisi del pensiero e della poetica degli autori NB- Visita al Vittoriale degli Italiani	Charles Baudelaire: <i>Spleen</i> <i>L'albatro</i> <i>Corrispondenze</i> Giovanni Pascoli da Myrica: <i>Atrano</i> <i>Lavandare</i> <i>L'assiuolo</i> <i>X Agosto</i> da Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> <i>La mia sera</i> Gabriele D'Annunzio da Alcione: <i>La pioggia nel pineto</i>	Nella valutazione si tiene conto della capacità di analizzare in modo critico testi e di operare collegamenti tra autori, poetiche e contesti socio-culturali	Prove orali, scritte e orali-scritte	novembre-febbraio	Capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle correnti letterarie e del pensiero degli autori coevi Capacità di sintesi, analisi e storizzazione dei testi

Moduli	Contenuti	Metodologie (per tutti i moduli)	Scelte antologiche	Criteri di valutazione (per tutti i moduli)	Tipologie di prove (per tutti i moduli)	Tempi	Obiettivi raggiunti
La prosa decadente	L' estetismo	Letture articolata e commentata di testi scelti. Analisi dei significati e dei contenuti delle opere nelle loro componenti. Analisi del contesto storico, sociale e culturale degli autori. Analisi del pensiero e della poetica degli autori	Gabriele D' Annunzio Da Il piacere: <i>L' attesa dell' amante</i> Da Notturno <i>Scrivo nell' oscurità</i> Da Canto Novo: <i>O falce di luna calante</i> Da Poema paradisiaco: <i>Consolazione</i>	Nella valutazione si tiene conto della capacità di analizzare in modo critico testi e di operare collegamenti tra autori, poetiche e contesti socio-culturali	Prove orali, scritte e oral-scritte	febbraio-marzo	Capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle correnti letterarie e del pensiero degli autori coevi Capacità di sintesi, analisi e storicizzazione dei testi
L' età dell' irrazionalismo del primo Novecento	Futurismo e Avanguardie Luigi Pirandello Italo Svevo	Letture articolata e commentata di testi scelti. Analisi dei significati e dei contenuti delle opere nelle loro componenti. Analisi del contesto storico, sociale e culturale degli autori. Analisi del pensiero e della poetica degli autori	Filippo Tommaso Marinetti <i>Il primo manifesto del Futurismo</i> <i>Il manifesto tecnico del Futurismo</i> Luigi Pirandello da <i>Novelle per un anno</i> <i>La patente</i> <i>La carriola</i> <i>Il treno ha fischiato</i> <i>Il fu Mattia Pascal</i> : lettura integrale del romanzo Italo Svevo da <i>La coscienza di Zeno</i> : <i>L' ultima sigaretta</i> <i>Lo schiaffo del padre</i> <i>L' esplosione finale</i>	Nella valutazione si tiene conto della capacità di analizzare in modo critico testi e di operare collegamenti tra autori, poetiche e contesti socio-culturali	Prove orali, scritte e oral-scritte	marzo-aprile	Capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle correnti letterarie e del pensiero degli autori coevi Capacità di sintesi, analisi e storicizzazione dei testi

Moduli	Contenuti	Metodologie (per tutti i moduli)	Scelte antologiche	Criteri di valutazione (per tutti i moduli)	Tipologie di prove (per tutti i moduli)	Tempi	Obiettivi raggiunti
La poesia italiana tra le due guerre	Ermesismo e Antinovocentismo	Lettura articolata e commentata di testi scelti. Analisi dei significati e dei contenuti delle opere nelle loro componenti. Analisi del contesto storico, sociale e culturale degli autori. Analisi del pensiero e della poetica degli autori	Giuseppe Ungaretti <i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Mattina</i> <i>Soldati</i> Eugenio Montale <i>Non chiederci la parola</i> <i>Meriggiare pallido e assorto</i> <i>Spesso il mal di vivere ho incontrato</i> <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i>	Nella valutazione si tiene conto della capacità di analizzare in modo critico testi e di operare collegamenti tra autori, poetiche e contesti socio-culturali	Prove orali, scritte e orali scritte	maggio	Capacità di individuare gli aspetti caratterizzanti delle correnti letterarie e del pensiero degli autori coevi Capacità di sintesi, analisi e storicizzazione dei testi
Educazione linguistica	Tipologie A,B,C,D	/	/	/	Prove scritte	Tutto l'anno	Capacità di produrre testi corretti e pertinenti alla tipologia richiesta

Bolzano, 15 maggio 2018

Istituto tecnico tecnologico Galileo Galilei
Scheda riassuntiva Storia classe 5 sezione A a.s. 2017/2018

Prof.ssa Rosi Perrucci

Moduli	Contenuti	Metodologie	Competenze (per tutti i moduli)	Criteri di valutazione (per tutti i moduli)	Tipologie di prove (per tutti i moduli)	Tempi
L'Italia nell'età giolittiana	La strategia politica di Giolitti Lo sviluppo industriale in Italia La guerra di Libia Le riforme	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Libro di testo	Saper discutere su eventi e snodi tematici significativi. Essere in grado di spiegare il quadro cronologico del Novecento e le relative trasformazioni politiche e sociali. Utilizzare le conoscenze e saperle utilizzare per interpretare situazioni	La valutazione verte sul grado di acquisizione di conoscenze e competenze	Prove orali e oral-scritte	Trimestre
La I Guerra Mondiale	Le origini del conflitto Guerra di logoramento e guerra totale Intervento americano e sconfitta tedesca Interventisti e neutralisti in Italia Il Patto di Londra Il fronte italiano Da Caporetto alla "vittoria mutilata"	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Libro di testo				Trimestre
La Rivoluzione russa	Le due rivoluzioni del 1917 Lenin Comunismo di guerra e NEP Stalin al potere (in sintesi)	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Libro di testo Lettura integrale de <i>La fattoria degli animali</i> di George Orwell				Pentamestre
Il Fascismo	L'Italia dopo la Grande Guerra Il movimento fascista Lo Stato fascista	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Libro di testo				Pentamestre
Germania e USA tra le due guerre	La repubblica di Weimar(in breve, perché l'argomento è stato studiato in tedesco) La grande depressione negli USA Il New Deal	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Libro di testo				Pentamestre

Il Nazismo	L'ascesa di Hitler Da Stato liberale a regime totalitario (in sintesi)	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari. Dispense			Pentamestre
La II Guerra Mondiale	Le cause e le fasi salienti del conflitto La guerra globale L'Italia in guerra La caduta del Fascismo e la fine del conflitto	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari. Dispense fornite dall'insegnante			Pentamestre
L'ordine bipolare	Accordi tra le nazioni vincitrici La nascita dei blocchi	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Dispense fornite dall'insegnante			Pentamestre
Il secondo dopoguerra in Italia	La nascita della repubblica	Lezioni frontali, discussioni, visione di documentari Dispense fornite dall'insegnante			Pentamestre
Storia locale	Dalla notte dei fuochi al Secondo Statuto di Autonomia	Documentario e visita al Monumento della Vittoria			Pentamestre

Bolzano, 15 maggio 2018

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi formativi

Nella classe 5 A, costituita da 20 alunni, si è cercato di privilegiare l'aspetto comunicativo della lingua tedesca (orale e scritta) con una chiara attenzione all'uso del linguaggio quotidiano e nel rispetto della convivenza reciproca e dei diversi gruppi etnici presenti sul territorio.

Contenuti

Leseverständnis, Hörverständnis, trattazione di testi di carattere letterario e storico e di attualità. Ripasso delle regole grammaticali più importanti. Si è voluto anche curare l'aspetto critico ed interpretativo di un testo o di una poesia in modo da stimolare lo studente ad una produzione indipendente di pensieri da esporre in maniera adeguata sia a livello orale che scritto.

Metodi

E' stata adottata una metodologia didattica funzionale ad una produzione linguistica propria ed autonoma e non ad una mera ripetizione di dati acquisiti. Si è operato un recupero delle strutture grammaticali fondamentali per cercare di assicurare l'uso corretto delle norme sintattiche.

Si è voluto inoltre favorire un approccio ermeneutico alla lingua considerando, ove possibile, lo studente elemento centrale della lezione.

Attenzione è stata riposta nell'uso adeguato della pronuncia della lingua tedesca. Il programma è stato svolto per la maggior parte per aree tematiche.

Mezzi

I mezzi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi minimi preposti sono costituiti parte da fotocopie di testi di libri di letteratura e storia, riviste, testi autentici, grammatiche varie ed il libro di testo. Sono state effettuate anche 2 simulazioni dell'esame di stato con testi autentici e relativi esercizi elaborati secondo le direttive della Sovrintendenza Scolastica della Provincia di Bolzano.

Criteri di valutazione

Gli studenti sono stati valutati tenendo conto dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrati per i diversi temi trattati, per la creatività e per i loro progressi in itinere.

Sono state effettuate un numero congruo di prove scritte e orali per quadrimestre.

Nella valutazione degli elaborati scritti si è tenuto conto del contenuto e della correttezza formale.

L'orale ha voluto favorire la produzione propria e rielaborata di tematiche desunte dalle esperienze quotidiane degli studenti e di testi trattati in classe con attenzione all'aspetto linguistico, della pronuncia e dello stile.

Obiettivi raggiunti

La situazione iniziale della classe ha mostrato un quadro non troppo disomogeneo dal punto di vista delle conoscenze e competenze.

Nel corso dell'anno scolastico buona parte degli studenti ha mostrato interesse verso gli argomenti affrontati caratterizzando le lezioni con una partecipazione non sempre attiva, evidenziando a volte difficoltà di esposizione, ottenendo un profitto medio quasi discreto.

A causa delle numerose assenze da parte di singoli alunni e della frequenza di stage, gli studenti non hanno potuto affrontare con continuità le lezioni con ripercussioni negative dal punto di vista del rendimento scolastico.

Infine è necessario segnalare che 3 ore curricolari nel triennio sono oggettivamente troppo poche per poter svolgere un programma ampio e veramente utile al miglioramento delle competenze linguistiche e conseguente preparazione all'esame di stato (peraltro uguale a quello di istituti con 4 ore curricolari).

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
Marco Sparanero		Tedesco L2		5A ITT		Meccatronico		3		65	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE			
Naturalismus, Expressionismus und Surrealismus	G. Heym: Der Gott der Stadt Kafka: Vor dem Gesetz R. M. Rilke: Der Panther	Conoscere i tratti principali della corrente surrealista, simbolista, espressionista.	18				saper affrontare in modo critico le problematiche affrontate				
Neue Sachlichkeit	E. Kästner: Kennst du das Land, wo die Kanonen blühen?	Possedere un quadro storico temporale della Germania della prima metà del '900.	3	libro di testo, lavagna e schede preparate dal docente	Italiano Storia	lettura, analisi e rielaborazione orale e scritta dei temi e dei testi dove possibile con approcci ermeneutici	saper esporre correttamente i temi trattati anche di fronte ad un pubblico	esercitazioni scritte ed orali + prove di simulazioni III prova			
Geschichte	Berlin als Weltmetropole Die Weimarer Republik Ascesa al potere di Hitler Propaganda Persecuzione degli ebrei		6								
Der Roman	H. Hesse: Der Steppenwolf (Auszug) E. Fromm: Die Bedeutung des Unterschieds zwischen Haben und Sein	Riflessione sulla natura dell'essere umano	5								

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Marco Sparanero	Tedesco L2	5A ITT	Meccatronico	3	65

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZIE MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Das Epische Theater	B. Brecht: Leben des Galilei (Auszug) B. Brecht: Maßnahmen gegen die Gewalt B. Brecht Mein Bruder war ein Flieger	Teatro epico e drammatico di Brecht	15	libro di testo, lavagna e schede preparate dal docente	Italiano		saper affrontare in modo critico le problematiche affrontate	
Grammatik	consolidamento e ripasso delle strutture grammaticali di base	saper impiegare correttamente ed efficacemente le fondamentali strutture grammaticali	10			lettura, analisi e rielaborazione orale e scritta dei temi e dei testi dove possibile con approcci ermeneutici	saper esporre correttamente i temi trattati anche di fronte ad un pubblico	esercitazioni scritte ed orali + prove di simulazioni III prova
Simulation des Staatsexams	2 simulazioni dell'esame di stato secondo le direttive della Sovrintendenza Scolastica della Provincia di Bolzano	saper comprendere, analizzare e commentare un testo scritto	8					

NOTE: i tempi comprendono anche le ore utilizzate per verifiche, interrogazioni e simulazioni esami di stato

I Rappresentanti di classe:

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Disciplina ...LINGUA INGLESE.....Classe V A.....PROF. VALENTINI LILJA....

Libro adottato PERFORMER FIRST TUTOR.....

Argomento	Contenuti	Obiettivi	Metodologia didattica	Valutazione verifiche	Collegamenti interdisciplinari
<p>Il libro in adozione non è stato utilizzato per la povertà dei contenuti.</p> <p>Per i contenuti di fianco elencati sono state distribuite fotocopie per avere materiale per la prova scritta ed il colloquio dell'esame di stato.</p>	<p>.R.L.Stevenson : Dr.Jackill and Mr.Hyde Estetismo e Oscar Wilde. the history of the Anglo-Irish relationship . Modernism: James Joyce : Eveline The Dystopian Novel George Orwell 1984 e Animal Farm Fahrenheit 451 di Ray Bradbury Science-fiction Isaac Asimov: Earth is Room Enough e I, Robot .A Robot's Dilemma</p>	<p>Lo studente ha acquisito :il livello B2 del quadro europeo cioè : Una competenza comunicativa adeguata (orale e scritta) che gli consenta di usare la lingua secondo contesto, con accettabile correttezza formale (grammaticale, fonologica e di intonazione) e proprietà lessicale. Accanto a questa competenza linguistica possiede una competenza sociolinguistica basata sulla consapevolezza e</p>	<p>L'attività didattica si è svolta con lezioni frontali e con approfondimenti fatti dagli studenti a coppie o in gruppo o singolarmente che sono stati presentati alla classe principalmente in power point . Il libro in adozione Performer non è stato utilizzato per la povertà dei contenuti . E' stato visto il film in lingua inglese con sottotitoli in inglese In the Name of the Father e a teatro hanno assistito a Fahrenheit 451 della compagnia American Drama Group..</p>	<p>Nel trimestre sono state somministrate due prove scritte con una valutazione orale e tre prove scritte nel pentamestre. Queste erano della tipologia prevista nella terza prova dell'esame di stato con punteggio in 15esimi e griglia di valutazione con descrittori e punteggi relativi. Le interrogazioni sono state due. I criteri di valutazione sono stati quelli approvati dall'istituto e nei consigli per materia. Sono stati valutati i progressi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione, l'interesse e i compiti a casa.</p>	<p>Collegamenti con italiano per il tema del doppio, l'estetismo e il modernismo e con Orwell di cui hanno letto La Fattoria degli Animali l'estate scorsa..</p>

				<p>la conoscenza di una cultura diversa dalla nostra.</p> <p>Ha sviluppato l'abilità di lettura estensiva ed intensiva di testi autentici, complessi, con argomenti concreti ed astratti di cui comprendere il significato esplicito ed implicito, inferendo gli elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione.</p> <p>Sa riconoscere i generi testuali e al loro interno le costanti che li caratterizzano.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA A.S. 2017/2018 CLASSE 5°A

PROF.SSA		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
SABINA MILANESE		MATEMATICA		5° A		MECCATRONICA		3	
BLOCCHI TEMATICI O UNITÀ DIDATTICHE		CONTENUTI		SCELTE METODOLOGICHE		TEMPI		TIPOLOGIA DI VERIFICA	
DERIVATE: Ripasso		Definizione e significato geometrico di derivata. Equazione della retta tangente al grafico di una funzione. Derivate di funzioni elementari e regole di derivazione. Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle e loro interpretazione geometrica.		Lezioni frontali e dialogiche. Svolgimento guidato di esercizi. Lavori di gruppo. Strategie di problem-solving.		Settembre Ottobre		Verifiche orali, scritte, strutturate (sotto forma di domande a risposta multipla) e non.	
INTEGRALI INDEFINITI		Definizione di integrale indefinito (definizione differenziale quale insieme di primitive). Proprietà di linearità dell'integrale. Integrazione di funzioni elementari. Integrazione di funzioni le cui primitive sono funzioni composte. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione e per parti.		Conoscere i concetti fondamentali e sapere applicare le regole di derivazione. Conoscere gli enunciati ed il significato geometrico dei teoremi trattati. Conoscere il significato di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di integrazione trattate.		Ottobre- Gennaio		Brevi test, esercitazioni e lavori di gruppo.	
INTEGRALI DEFINITI		Definizione di integrale definito e suo significato geometrico. Calcolo dell'integrale definito. Cenni sull'integrazione numerica: metodo dei rettangoli. Calcolo di aree di piano comprese tra due grafici di funzioni. Calcolo di volumi di solidi ottenuti mediante la rotazione di grafici di funzioni intorno all'asse delle x. Teorema della media integrale: enunciato ed applicazioni. Integrali impropri: semplici applicazioni.		Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito. Conoscere e saper applicare i teoremi trattati. Saper calcolare aree e volumi		Febbraio Marzo			
EQUAZIONI DIFFERENZIALI		Definizione e ordine di equazione differenziale. Verifica delle soluzioni. Integrali generali ed integrali particolari di equazioni differenziali. Condizioni iniziali e problemi di Cauchy. Equazioni differenziali immediate: $y' = f(x)$ Equazioni a variabili separabili. Equazioni lineari del primo ordine. Equazioni lineari omogenee del secondo ordine a coefficienti costanti.		Saper riconoscere e risolvere le equazioni differenziali di primo e di secondo ordine della tipologia trattata.		Aprile Maggio			

Scheda riassuntiva: **Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto**

Unità didattiche	CONTENUTI	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Tempi		Criteri di valutazione	Tipologie di prove	Obiettivi raggiunti
				Teoria	Verifiche e Labor.			
ACCOGLIENZA	Presentazione del corso Verifica dei prerequisiti comuni alle discipline di indirizzo e proprie della tecnologia meccanica. Contratto formativo.	Lezioni frontali.	Aula;	1 h	4 h		Test di ingresso	Recupero pre-requisiti
SISTEMI ORGANIZZATIVI E INTEGRAZIONE DI VARI SISTEMI CERTIFICATIVI	Storia dell'organizzazione, sistemi organizzativi, normative, aspetti caratterizzanti dei sistemi produttivi, la logistica dei materiali e delle informazioni.	Lezioni frontali; esperienze di laboratorio.	Aula; libri di testo; riviste specializzate; norme.	24 h	16 h		Verifiche orali; test a risposta breve; relazioni di laboratorio.	Conoscenza dell'evoluzione dell'organizzazione industriale e della gestione delle risorse aziendali.
SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA	Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi.	Lezioni frontali.	Aula; audiovisivi.	1 h	1		Verifiche orali.	Comprendere le disposizioni legislative nazionali e comunitarie.
LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI.	Lavorazioni speciali con ultrasuoni, per elettroerosione, al laser.	Lezioni frontali.	Aula; libri di testo; riviste specializzate; audiovisivi.	8 h	4 h	Profitto delle valutazioni scritte, orali e pratiche.	Verifiche orali; test a risposta breve.	Conoscenza di processi non convenzionali per la lavorazione di pezzi meccanici.
ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI METALLI.	Corrosione in ambienti umidi; corrosione in gas secchi. Cinetica della corrosione. Studio dei più importanti tipi di corrosione. Strategie di protezione dalla corrosione.	Lezioni frontali; esperienze di laboratorio.	Aula; laboratorio tecnologico; libri di testo; testi specialistici.	16 h	8 h		Verifiche orali; test a risposta breve; relazioni di laboratorio.	Conoscenza dei processi di corrosione e dei procedimenti per la protezione dei materiali metallici. Risoluzione di problemi di corrosione ad umido.
COLLAUDI E CONTROLLO QUALITÀ.	Studio delle caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali anche di nuova generazione. Metodi di controllo della qualità correlando i risultati di prove distruttive e non.	Lezioni frontali; esperienze di laboratorio.	Aula; laboratorio tecnologico; libri di testo; norme unificate.	18 h	32 h		Verifiche orali; test a risposta breve; relazioni di laboratorio; risoluzione; casi professionali.	Valutazione delle caratteristiche d'impiego e dei processi di lavorazione per il controllo qualità dei materiali; capacità di effettuare controlli dei materiali.
MACCHINE UTENSILI A C.N.C.	Architettura delle macchine a controllo numerico.	Lezioni frontali	Aula;	1 h	1		Verifiche orali.	Conoscenza delle principali macchine utensili e centri di lavoro

SCHEDA RIASSUNTIVA PROGRAMMA SVOLTO A.S.2017/18

DEI PROF.		DOCENTI DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
VALENTINI PAOLO, BRUNELLO SERGIO		SISTEMI E AUTOMAZIONE		5 A		MECCATRONICA		5	

BLOCCHI TEMATICI O UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
Elettro pneumatica	Il GRAFCET. Le memorie elettriche e il relè. I sensori. Gli schemi elettrici funzionali. Schema funzionale e architettura del PLC - Logica cablata e logica programmata - Memorie - Modulo I/O - Parametri fondamentali	Essere in grado di studiare e realizzare un circuito automatico cablato nella tecnologia elettro pneumatica. Essere capace di comprendere lo schema essenziale del PLC, il funzionamento delle sue periferiche e scrivere un programma in linguaggio KOP.	Lezioni frontali Esercitazioni pratiche	Settembre Ottobre	Fisica	Orale – scritta pratica
Controllore logico programmabile (PLC)	Sistemi combinatori e sequenziali Sistemi continui lineari Sistemi di controllo ad anello chiuso e ad anello aperto.	Essere capace di comprendere lo schema essenziale del PLC, il funzionamento delle sue periferiche e scrivere un programma in linguaggio KOP.	Lezioni frontali Esercitazioni pratiche	Ottobre	Fisica	Orale – scritta pratica
Sistemi di controllo automatico	Sistemi combinatori e sequenziali Sistemi continui lineari Sistemi di controllo ad anello chiuso e ad anello aperto.	Conoscere l'architettura la terminologia e le problematiche dei sistemi di controllo.	Lezioni frontali	Novembre Gennaio	Fisica	Orale – scritta
Trasduttori	Caratteristiche statiche - Caratteristiche dinamiche - Condizioni normali d'impiego - Classificazioni	Essere capace di comprendere le caratteristiche salienti dei principali trasduttori	Lezioni frontali	Febbraio Marzo	Fisica	Orale - scritta
Attuatori e azionamenti	Schema a blocchi di un azionamento elettrico - Azionamenti oleodinamici	Essere capace di leggere uno schema a blocchi e individuarne la funzionalità	Lezioni frontali	Marzo Aprile	Matematica	Orale – scritta
Regolatori	I regolatori Standard	Conoscere il modo di operare dei regolatori.	Lezioni frontali	Aprile	Matematica	Orale – scritta
CNC	Programmazione ISO e simulazione con Sinumerik 840D Siemens	Scrivere e simulare un part program.	Lezioni frontali Esercitazioni pratiche	Maggio Giugno	Matematica	Scritta-pratica
Robot industriale	Morfologia e prestazioni del robot industriale - Applicazioni.	Conoscere le parti costitutive, le caratteristiche e le possibili applicazioni dei robot industriali	Lezioni frontali	Maggio Giugno	Matematica	Orale – scritta

☞ SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE RIASSUNTIVA

DEL PROF. MENEGON Ruggero		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	
		Disegno, progettazione, organizzazione industriale	V sez. A	Meccanica	6	
CONTENUTI		OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
☞ BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE						
- Disegni progettazione.	- Studio delle attrezzature per la lavorazione. - Progettazione di semplici attrezzature - Disegno esecutivo con l'ausilio del C.A.D.	- Saper progettare semplici attrezzature per rendere fattibili e funzionali i cicli di lavorazione	- Lezioni frontali. - Uso di tabelle e manuali.	settembre - gennaio	- Tecnologia meccanica	- Esercitazioni scritte. - Tests.
- Programmazione della produzione.	- Trasformazione del disegno di progettazione in disegno di fabbricazione. - studio dei tempi e delle potenze assorbite nelle macchine utensili; - Criteri di impostazione dei cicli di lavorazione.	- Saper sviluppare cicli di lavorazione con convenienza economica.	"	gennaio - aprile	"	"
- Gestione della produzione industriale.	- Classificazione dei sistemi produttivi: - produzione in serie; - produzione a lotti; - Aspetti caratterizzanti i sistemi produttivi: - funzioni aziendali; - strutture organizzative; - contabilità nelle aziende. - Layout d'impianto. - Tecniche di programmazione: Gantt; Pert - Lotto economico di produzione. - Metodi di controllo e collaudo	- Conoscere i vari tipi di produzione e le loro peculiarità e problemi.	"	fine aprile - maggio	"	"

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA

DEL PROF.		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.							
MENEGON Ruggero		V sez. A		MECCANICA	5.....							
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE		CONTENUTI		OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI		SCELTE METODOLOGICHE		TEMPI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		TIPOLOGIA DI VERIFICA	
- Cinematismi - Meccanismo biella manovella		- camme ed eccentrici. - spostamenti, velocità ed accelerazioni. - grafici velocità, accelerazioni - angolo di manovella. - momento motore. - dimensionamento e verifica di biella. - dimensionamento manovella di estremità.		- Conoscere la variazioni delle grandezze cinematiche nel tempo e comprenderne i grafici		- Lezioni frontali. - Uso di tabelle e manuali.		In setti 1		- Tecnologia meccanica e matematica		- Esercitazioni scritte. - Interrogazioni orali. - Tests.	
- Regolazione delle macchine a regime periodico e assoluto.		- grado di irregolarità nel periodo, coefficiente di fluttuazione, grado di irregolarità nel regime, dimensionamento volano; regolatori Hartung.		- Saper valutare i modi per bilanciare le vibrazioni di un motore		“		2				“	
- Bilanciamento forze di inerzia.		- forze alterne del primo e secondo ordine bilanciamento alberi a gomito.				“		2				“	
- Perna e cuscinetti		- dimensionamento di perni portanti e di spinta, cuscinetti radenti.		- Capire come regolarizzare il regime di un motore		“		3				“	
- Oscillazioni degli organi meccanici.		- oscillazioni flessionali naturali e forzate formuladi Dunkerley. - Oscillazioni torsionali.		- Conoscere il fenomeno delle vibrazioni		“		3				“	
- Molle e organi di collegamento		- sollecitazioni di flessione e torsione; viti: momento di serraggio, tensione di Flessione		- Saper dimensionare e verificare organi meccanici per la trasmissione del moto		“		2		- Tecnologia meccanica.		“	
- Giunti - Innessi		- a gusci, a disco, a flange . - a superfici piane e coniche.						3					
								2					
								2					

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
- Ventilatori, soffianti e compressori.	- Lavoro interno di compressione, rendimento volumetrico. - Curve caratteristiche di macchina e di impianto. - Fenomeni di pompaggio e stallo rotante. - Compressori volumetrici, ciclo di funzionamento, limiti del rapporto di compressione.	- Conoscere il funzionamento delle macchine	- Lezioni frontali. - Uso di tabelle e manuali. - Eventuali visita guidate	5	- Tecnologia meccanica	- Esercitazioni scritte. - Interrogazioni orali. - Tests
- Impianti per turbine a gas	- Confronto con gli impianti a vapore. - Limiti di funzionamento. - Ciclo Brayton teorico e reale, rendimento di ciclo di compressore e di turbina. - Cicli con rigenerazione. - Turboreattori, spinta, potenza di propulsione.	- Conoscere il funzionamento ed il campo di applicazione	“	7	“	“
- Motori alternativi a combustione interna.	- Ciclo ideale e indicato per il ciclo Otto - Diagramma circolare per motore a quattro e due tempi. - Ciclo Diesel ideale e indicato. - Effetti della sovralimentazione nei motori a c.i. - Numero di ottano e numero di cetano. - Pompante e pompa di iniezione nel Diesel - Curva caratteristiche della coppia di consumo e di potenza.	- Conoscere il funzionamento, le caratteristiche e i modi per aumentare i rendimenti.	“	3 4 2 2 2 3	“	“
- Cicli inversi.	- Impianto frigorifero. - Ciclo reale, diagramma p - h . - Interrefrigerazione.	- Conoscere le caratteristiche di funzionamento degli impianti.	“	2	“	“

PRESENTAZIONE CLASSE 5^A
INDIRIZZO MECCANICA/MECCATRONICA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
" GALILEO GALILEI "
BOLZANO.

La classe 5A composta da 20 alunni, ha mantenuto un comportamento quasi sempre corretto, collaborando con l'insegnante e con i compagni di classe al dialogo educativo.

Il rendimento scolastico raggiunto è complessivamente buono.

La presenza dell'unica femmina nella classe ha inoltre stimolato gli alunni ad atteggiamenti meno maschilisti.

Gli obbiettivi didattici previsti nella programmazione iniziale sono stati da tutti raggiunti:

- **miglioramento** della funzionalità organica e dello stato fisico generale;
- **consolidamento** delle abilità motorie e coordinative di base;
- **miglioramento** della mobilità articolare e della elasticità muscolare;
- **tonificazione** e potenziamento delle principali masse muscolari corporee;
- **conoscenza** dei fondamentali individuali e collettivi, delle regole di base e dei regolamenti delle principali discipline sportive proposte;
- **conoscenza** generale dell'anatomia umana e delle principali modificazioni fisiologiche indotte dall'allenamento nell'organismo;
- **conoscenza** delle nozioni teoriche di base di alimentazione e pronto soccorso.

Bolzano 15 maggio 2018

l'insegnante: A.R. Marocchi

Materia: Scienze motorie e sportive.

Classe: 5A

Prof: A.R. Marocchi

Contenuti	Metodi	Spazi e mezzi utilizzati	Tempi	Criteri di valutazione	Tipologie di prove	Obiettivi raggiunti
CONDIZIONAMENTO FISICO GENERALE	Circuiti di lavoro Globale/Analitico		Teoria Pratica			Miglioramento della funzionalità organica e dello stato fisico generale.
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO				60%: profitto scolastico		Miglioramento delle abilità motorie di base.
CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE	Globale/Analitico	Palestra scolastica		osservazione diretta e valutazione dei test.	Test di valutazione in ingresso, in itinere e finali.	Miglioramento della mobilità articolare e dell'elasticità muscolare.
SPORT INDIVIDUALI E GIOCHI DI SQUADRA	Pallavolo Pallacanestro Calcio/Calcetto Tennis Floorball Sci Pattinaggio Atletica Leggera	Sala di potenziamento muscolare	10 h	30%: comportamento partecipazione attiva; collaborazione al dialogo educativo e disponibilità verso le attività proposte.	Prove funzionali a tempo o a misura.	Tonificazione e potenziamento delle principali masse muscolari corporee.
NUOTO	Tuffi di partenza Stile libero Apnea	Piscina scolastica "Samuele"	44 h	10%: frequenza frequenza alle lezioni e comportamento disciplinare.	Questionari scritti a risposta chiusa o aperta.	Conoscenza dei fondamentali individuali e collettivi, delle regole di base e dei regolamenti delle principali discipline sportive proposte.
TEORIA DELLE SCIENZE MOTORIE: NOZIONI DI ANATOMIA E FISILOGIA UMANA	Lezione frontale Appunti e video	Campi sportivi polivalenti "Talvera".				Conoscenza delle nozioni teoriche di pronto soccorso.
PRONTO SOCCORSO	Lezione frontale Approfondimento					Conoscenza generale dell'anatomia umana e delle principali modificazioni fisiologiche indotte dall'allenamento nell'organismo.

10. PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**Prima Simulazione di
terza prova scritta**
anno scolastico 2017/18

Tempo complessivo per la prova: 150 minuti
Tipologia B

Matematica
Sistemi e Automazione
Inglese

Classe 5 A

Bolzano, 12 aprile 2018

Nome:

Cognome:

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: TIPOLOGIA B

MATEMATICA

CLASSE VA

12 APRILE 2018

Punteggio per quesito	/15	/15	/15	/15
Punteggio finale (in quindicesimi)	(Somma punteggi)/4			

1. Quale formula si utilizza per determinare l'area di una superficie delimitata da due funzioni $f(x)$ e $g(x)$? Scrivere la formula ed applicarla per calcolare l'area della regione finita di piano individuata dalla retta di equazione $y = 3x - 1$ e dalla parabola di equazione $y = -x^2 + x + 2$ nell'intervallo $[0; 1]$.

2. Scrivere la formula utilizzata nel metodo di integrazione per parti e applicarla per svolgere l'integrale in cui il fattore finito è $f(x) = x$ e il fattore differenziale è $g'(x) = \sin(x)$.

3. Scrivere il Teorema della media ed applicarlo alla funzione $y = x^2 + 1$ nell'intervallo $[0; 3]$ determinandone il valore medio e il punto c in cui la funzione assume tale valore. Interpretare geometricamente i risultati ottenuti.

4. Spiegare in cosa consiste una equazione differenziale, quale elemento determina l'ordine di una equazione differenziale e cosa si intende per "integrale generale". Successivamente trovare la soluzione generale (o "integrale generale") della seguente equazione differenziale $y' = \frac{x+1}{x}$.

CLASSE 5 A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA: MATEMATICA-TIPOLOGIA B

Cognome.....

Nome.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	QUESITO 4
A. Conoscenza dei contenuti	Non valutabile	1.0				
	Gravemente lacunosa e/o frammentaria	1.5				
	Superficiale e/o incerta	2-2.5				
	Essenziale	3				
	Completa	3.5-4				
	Strutturata e approfondita	4.5				
B. Utilizzo di tecniche e procedure di calcolo e risoluzione	Non valutabile	0.5				
	Gravemente scorretto e carente nell'impostazione e nella risoluzione	1-1.5				
	Scorretto o carente, anche gravemente, nella risoluzione	2-3				
	Incompleto e/o con errori non gravi	3.5-4.5				
	Sostanzialmente corretto	5-5.5				
	Corretto e/o completo	6				
	Completo e preciso	7				
C. Utilizzo del linguaggio specifico (formale e grafico)	Non valutabile	0.5				
	Gravemente scorretto	1				
	Incompleto e/o con errori non gravi e/o impreciso	1.5-2				
	Sostanzialmente corretto	2.5				
	Corretto	3				
	Completo e preciso	3.5				
Punteggio per quesito			/15	/15	/15	/15
Punteggio finale (in quindicesimi)			(Somma punteggi)/4=			

IISS GALILEO GALILEI

SIMULAZIONE TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

LINGUA INGLESE TIPOLOGIA B CLASSE 5A

NAME

BOLZANO, 12TH APRIL, 2018

IN NO MORE THAN 10 LINES, EXPLAIN WHY EVELINE BY JAMES YOICE IS A MODERNIST SHORT STORY.

1984 BY GEORGE ORWELL IS A DYSTOPIAN NOVEL. WHY?

WRITE A SHORT SUMMARY OF FARENHEIT 451.

EXPLAIN WHAT HAPPENS IN DR.JACKILL AND MR.HYDE.

Griglia di valutazione 3° prova – lingua straniera inglese

Macroindicatori	Indicatori	Punteggi (min-max)	Punteggio assegnato
QUESITO NR. 1	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 2	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 3	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 4	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
Aspetti formali: competenza morfosintattica; competenza lessicale; competenza ortografica	Molti errori, lessico errato o del tutto inadeguato (grav. insuff.) Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato (insufficiente) Errori che occasionalmente intralciano la comprensione, lessico semplice (suff.) Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato (discreto/buono) Pochi o nessun errore, lessico vario ed adeguato (ottimo/eccellente)	1-6/15 7-9/15 10/15 11-13/15 14-15/15	

Note:

Griglia di valutazione 3° prova – lingua straniera inglese

Macroindicatori	Indicatori	Punteggi (min-max)	Punteggio assegnato
QUESITO NR. 1	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 2	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 3	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
QUESITO NR. 4	Superficiale, disorganica ed incoerente (grav.insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) Schematico, semplice (sufficiente) Semplice ed ordinato Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 10/15 11/15 12-13/15 14-15/15	
Aspetti formali: competenza morfosintattica; competenza lessicale; competenza ortografica	Molti errori, lessico errato o del tutto inadeguato (grav. insuff.) Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato (insufficiente) Errori che occasionalmente intralciano la comprensione, lessico semplice (suff.) Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato (discreto/buono) Pochi o nessun errore, lessico vario ed adeguato (ottimo/eccellente)	1-6/15 7-9/15 10/15 11-13/15 14-15/15	

Note:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DI ESAME

MATERIA : SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.

CLASSE V A

TIPOLOGIA DELLA PROVA B

ALLIEVO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	QUESITO 4
Pertinenza a quesito richiesto	Poco pertinente	0,5-1				
	Abbastanza pertinente	2				
	Molto pertinente	3				
Conoscenza dei contenuti	Nulla o scarsa	0,5-1				
	Parziale	2-3				
	Sufficiente	4				
	Buona ottima	5-6				
Applicazione dei contenuti	Errata	0				
	Incerta incompleta	1-2				
	Abbastanza corretta	3				
	Corretta e completa	4				
Forma espositiva	Disordinata	0				
	Organizzata	1				
	Lineare e precisa	2				
Voto=TOT/4	Punteggio max 15	Suff 10/15				

Seconda Simulazione di terza prova scritta

anno scolastico 2017/18

Tempo complessivo per la prova: 150 minuti
Tipologia B

Disegno e organizzazione
Storia
Tecnologie meccaniche

Classe 5 A

Bolzano, 26 aprile 2018

Simulazione terza prova Esame di Stato

Disciplina : Storia

Nome.....

Per ciascuno degli argomenti proposti scrivi un testo di 10 righe

Giolitti: la riforma elettorale e il Patto Gentiloni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La vittoria “mutilata”

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La fascistizzazione dello Stato

.....
.....
.....
.....

Griglia di valutazione per la Terza prova scritta dell'Esame di Stato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PUNTI	VALUTAZIONE			
A. CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA e/o UTILIZZO DEL LESSICO SPECIFICO					
Non corretto	1				
Parzialmente corretto	2	A_____	A_____	A_____	A_____
Corretto					
Corretto ed efficace	3				
	4				
B. CONOSCENZE E CONTENUTI					
Nullo/gravemente lacunoso	1				
Insufficiente	2	B_____	B_____	B_____	B_____
Parziale	3				
Sufficiente	3.5				
Discreto	4				
Adeguate	5				
Completo	6				
C. PERTINENZA DELL'ARGOMENTO					

Non pertinente	1				
Parzialmente pertinente	2	C_____	C_____	C_____	C_____
Pertinente	3				
D. CAPACITÀ DI SINTESI					
Incerta	1				
Parzialmente adeguata	2	D_____	D_____	D_____	D_____
Adeguata	3				
TOTALE PUNTI	Totale punti domanda 1 _____	Totale punti domanda 2 _____	Totale punti domanda 3 _____	Totale punti domanda 4 _____	
TOTALE PUNTI (scaturito dalla media tra le quattro domande) _____					

Per ogni disciplina, in caso di mancata risposta, il punteggio minimo attribuibile è 4/15

In neretto il punteggio della sufficienza di ognuno dei 4 parametri di valutazione

Griglia di valutazione per la Terza prova scritta dell'Esame di Stato

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:
 adeguatezza della risposta al quesito proposto;
 rispetto dei vincoli quantitativi;
 correttezza formale del testo;
 competenza del linguaggio specifico di ciascuna disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PUNTI	VALUTAZIONE			
A. CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA e/o UTILIZZO DEL LESSICO SPECIFICO					
Non corretto	1				
Parzialmente corretto	2	A _____	A _____	A _____	A _____
Corretto	3				
Corretto ed efficace	4				
B. CONOSCENZE E CONTENUTI					
Nulla/ gravemente lacunosa	1				
Insufficiente	2				
Parziale	3	B _____	B _____	B _____	B _____
Sufficiente	3,5				
Discreto	4				
Adeguito	5				
Completo	6				
C. PERTINENZA DELL'ARGOMENTO					
Non pertinente	1				
Parzialmente pertinente	2	C _____	C _____	C _____	C _____
Pertinente	3				
D. CAPACITÀ DI SINTESI					
Incerta	1				
Parzialmente adeguata	1,5	D _____	D _____	D _____	D _____
Adeguita	2				
TOTALE PUNTI		Totale punti domanda 1 _____	Totale punti domanda 2 _____	Totale punti domanda 3 _____	Totale punti domanda 4 _____
TOTALE PUNTI (scaturito dalla media tra le quattro domande) _____					

*Per ogni disciplina, in caso di mancata risposta, il punteggio minimo attribuibile è 4/15
 In neretto il punteggio della sufficienza di ognuno dei 4 parametri di valutazione*

Nome e cognome	Tecnologie Meccaniche di processo e prodotto
----------------	-------	---

DOMANDA 1	Il Business plan è un documento che viene utilizzato per la pianificazione, la gestione aziendale e la comunicazione esterna, in particolare verso potenziali finanziatori o investitori: descrivere gli elementi più significativi. <i>Max 25 righe</i>
----------------------------	---

DOMANDA 2

Caratterizzare con uno schema grafico la pila di Daniell e spiegare cosa si intenda per corrosione ad umido.

Max 25 righe

DOMANDA 3

La prova di trazione: definizione e schematizzazione della macchina utilizzata per la prova.

Max 25 righe

DOMANDA 4

Descrivere le fasi del metodo dei liquidi penetranti utilizzato nelle prove non distruttive.
Max 25 righe

Griglia per l'attribuzione dei punteggi esami di stato 2017-18 (simulazione)

Candidato classe 5 A corso Meccatronica

1

Griglia Correzione Tecnologie meccaniche di processo e prodotto							
Indicatori Tecnologia	Comprensione del testo, conoscenza intesa come acquisizione di contenuti e completezza della trattazione		Competenza intesa come capacità di utilizzare le conoscenze		Chiarezza e correttezza di esposizione anche utilizzando schemi grafici		Totale
	Punteggio massimo	6		6		3	
Livelli di valutazione e punteggio corrispondente ai diversi livelli	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	3	Insufficiente	3	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	4	Sufficiente	4	Sufficiente	2	
	Buona	5	Buona	5	Buona	2,5	
	Ottima	6	Ottima	6	Ottima	3	

2

Griglia Correzione Tecnologie meccaniche di processo e prodotto							
Indicatori Tecnologia	Comprensione del testo, conoscenza intesa come acquisizione di contenuti e completezza della trattazione		Competenza intesa come capacità di utilizzare le conoscenze		Chiarezza e correttezza di esposizione anche utilizzando schemi grafici		Totale
	Punteggio massimo	6		6		3	
Livelli di valutazione e punteggio corrispondente ai diversi livelli	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	3	Insufficiente	3	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	4	Sufficiente	4	Sufficiente	2	
	Buona	5	Buona	5	Buona	2,5	
	Ottima	6	Ottima	6	Ottima	3	

3

Griglia Correzione Tecnologie meccaniche di processo e prodotto							
Indicatori Tecnologia	Comprensione del testo, conoscenza intesa come acquisizione di contenuti e completezza della trattazione		Competenza intesa come capacità di utilizzare le conoscenze		Chiarezza e correttezza di esposizione anche utilizzando schemi grafici		Totale
	Punteggio massimo	6		6		3	
Livelli di valutazione e punteggio corrispondente ai diversi livelli	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	3	Insufficiente	3	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	4	Sufficiente	4	Sufficiente	2	
	Buona	5	Buona	5	Buona	2,5	
	Ottima	6	Ottima	6	Ottima	3	

4

Griglia Correzione Tecnologie meccaniche di processo e prodotto							
Indicatori Tecnologia	Comprensione del testo, conoscenza intesa come acquisizione di contenuti e completezza della trattazione		Competenza intesa come capacità di utilizzare le conoscenze		Chiarezza e correttezza di esposizione anche utilizzando schemi grafici		Totale
	Punteggio massimo	6		6		3	
Livelli di valutazione e punteggio corrispondente ai diversi livelli	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	Gravemente Insufficiente	1	
	Insufficiente	3	Insufficiente	3	Insufficiente	1,5	
	Sufficiente	4	Sufficiente	4	Sufficiente	2	
	Buona	5	Buona	5	Buona	2,5	
	Ottima	6	Ottima	6	Ottima	3	

VOTO COMPLESSIVO

Candidato

Griglia per l'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione

Materia: disegno, progettazione e organizzazione industriale

Candidato

classe

Indicatori	Descrittori		Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Quesito 4
Conoscenza contenuti	Gravemente insufficiente	1				
	Insufficiente	3				
	Sufficiente	4				
	Buono	5				
	Ottimo	6				
	Punteggio max	6				
Capacità di utilizzare le conoscenze	Gravemente insufficiente	1				
	Insufficiente	3				
	Sufficiente	4				
	Buono	5				
	Ottimo	6				
	Punteggio max	6				
Chiarezza e correttezza nell'esposizione	Gravemente insufficiente	1				
	Insufficiente	1,5				
	Sufficiente	2				
	Buono	2,5				
	Ottimo	3				
	Punteggio max	3				
Punteggio attribuito						
Punteggio totale						

La Commissione esaminatrice

il Presidente della Commissione

Simulazioni
terza prova scritta
anno scolastico 2017/18

Tedesco

Classe 5 A

Bolzano, 01 dicembre 2017
Bolzano, 04 maggio 2018



Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

MODELL 02

**zur schriftlichen Prüfung
der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung
am Ende der Oberstufe**

Verantwortliche: Inspektorin Carlotta Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

Name und Vorname:

VARIANTE A - MULTIPLE-CHOICE

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖRVERSTEHEN

Zeit: 15 Minuten

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Wie Afrikas Elefanten verschwinden.*“
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Der Elfenbeinhandel...?

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

2. Wie wurde die Studie durchgeführt?

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

3. Die Zahl der Waldelefanten...

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT **für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN**

Stress gilt vordergründig als Hauptursache für das Burnout-Syndrom, einen andauernden Zustand der totalen körperlichen und emotionalen Erschöpfung. Trotzdem ist es meist nicht die Fülle an beruflichen und privaten Aufgaben, die zum Zusammenbruch führt, sondern die fehlenden persönlichen, aber auch strukturellen Möglichkeiten und Spielräume, um diese zu bewältigen.

FREUDE AM JOB? Das Burnout-Syndrom

Untersuchungen haben gezeigt, dass die persönliche Einstellung zur Arbeit und zu anderen Lebensbereichen mehr Einfluss auf die Entwicklung eines Burnout-Syndroms hat, als die belastende Situation selbst. Es hängt also vom individuellen Umgang mit beruflichen, aber auch alltäglichen Situationen ab, ob man ein Burnout-Syndrom entwickelt oder nicht. Es wurde festgestellt, dass mangelnde Anerkennung am Arbeitsplatz und im Privatleben die Psyche ausbrennen können. Individuelle Ursachen wie die Idealisierung des Berufes oder eine starke Identifizierung mit der eigenen Arbeit und eine Folge frustrierender Ergebnisse können das Risiko des Burnouts erhöhen. Aber auch Menschen mit einer eher durchschnittlichen Arbeitsambition können ausbrennen, hier ist es allerdings die Zermürbung oder Abnutzung, die aus einer schleichenden Verschlechterung der Arbeitssituation herrührt und zum „passiven“ Burnout führt. Zusammenfassend kann man festhalten, dass das Burnout nicht einfach eine Folge von zu hoher Belastung oder zu hohem Stress ist, sondern es entsteht, wenn diese Belastungen über längere Zeit nicht bewältigt werden können und kein Puffer, kein Ausweg und keine Unterstützung vorhanden sind.

Risikogruppen

In den letzten Jahren wurde immer wieder davon gesprochen, dass vor allem Pflegekräfte wie Krankenschwestern, Lehrer und Beschäftigte in Teleberufen ein hohes Burnout-Risiko haben. Heute weiß man, dass bereits junge Menschen, vor allem Studenten, schon teilweise unter einem enormen Leistungsdruck stehen und beispielsweise trotz maximaler Anstrengungen oft keine Aussicht haben, ins Arbeitsleben einzurücken – und damit Burnout-gefährdet sind. Prinzipiell kann das innere Ausgebranntsein jeden treffen. Besonders aber sind Menschen gefährdet, die ihre Arbeit mit Übereifer beginnen und im Laufe der Jahre feststellen, dass zwischen ihren hochgesteckten Zielen und der Realität eine große Unstimmigkeit herrscht.

Im Kreis der Langeweile

100 Prozent Routine, unterfordernde Aufgaben, null Herausforderung, mangelnde Förderung, keine Verantwortung... dies ist für viele Menschen beruflicher Alltag. Wer glaubt, bei der Arbeit nichts tun zu müssen (oder besser „dürfen“), sei super, der irrt. Irgendwann zieht die Motivation zur Arbeit davon, Langeweile packt einen und irgendwann hat man gar keine Lust mehr auf seine Arbeit. Bevor man sich versieht, hat man innerlich bereits gekündigt. In Untersuchungen wurde

Name und Vorname:

festgestellt, dass Burnout unter Selbständigen kaum vorkommt. Initiative und Verantwortung sind die wirksamsten Mittel gegen Burnout. Wer einen Sinn in seinem Job sieht, ist zufriedener.

Wie kann der Psychologe helfen?

In Gesprächen wird die persönliche Entwicklungsgeschichte des Burnout-Syndroms erarbeitet und die Ursachen aufgezeigt. Danach müssen entsprechende individuelle Möglichkeiten aufgezeigt werden, die ein Verlassen des Kreislaufs ermöglichen. Auslösende und aufrechterhaltende Faktoren werden benannt, damit die veränderbaren Anteile deutlich werden und geeignete Maßnahmen gefunden werden können. Ziel der Behandlung sollte es sein, die individuellen Leistungsgrenzen erkennen und respektieren zu lernen. Es müssen aber auch Möglichkeiten zur Lebensstilveränderung ins Auge gefasst werden, die darauf ausgerichtet sind, dass die eigene Freude am Arbeiten wieder zurückkehrt.

*Quelle: Sabine Gruber, in: Gesundheit Plus
Anzahl der Wörter 3.703*

Name und Vorname: _____

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

Was kann die Psyche negativ beeinträchtigen?		___/0,4
Was sind die Ursachen für die Entwicklung eines Burnout-Syndroms?	1) 2)	___/0,8
Wer riskiert an Burnout zu erkranken?	1) 2)	___/0,8
Welche Berufskategorie kann ausgeschlossen werden und warum?		___/0,4
Welche Ziele haben die Gespräche mit den Psychologen?	1) 2) 3) 4)	___/1,6
		___/4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Der Elternverein Ihrer Schule hat Sie als Schülervertreter/In gebeten, für die feierliche Schulabschlussveranstaltung nach der Matura einen Referenten oder eine Referentin für einen Vortrag einzuladen. Sie fanden den Artikel „Freude am Job? Das Burnout-Syndrom“ sehr interessant und inhaltlich relevant.

Verfassen Sie ein Einladungsschreiben an die Autorin. Schreiben Sie hierfür einen Brief und achten Sie dabei auf die formalen Merkmale.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihre Einladung einleiten.
- Erklären Sie ihr darin Ihren Beweggrund.
- Welche Ratschläge könnte sie ihrem Publikum in ihrem Vortrag geben?

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Text, schreiben Sie aber möglichst mit eigenen Worten.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN
- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie sind RedakteurIn der Schülerzeitung Ihrer Schule. Für die letzte Ausgabe haben Sie sich vorgenommen, einen Artikel mit Überlegungen zur richtigen Studien- und Berufswahl zu verfassen. Einige Aspekte im Artikel über Burnout von Sabine Gruber haben Sie auf diese Idee gebracht.

Schreiben Sie einen Artikel für die Schülerzeitung und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte:

- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels: er braucht eine Einleitung, eine sachliche Argumentation und einen Schluss.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.



Dienststelle Deutsch L2 – Servizi pedagogici del Dipartimento Istruzione e formazione italiana

MODELL 03

zur schriftlichen Prüfung der Zweitsprache Deutsch im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung am Ende der Oberstufe

Verantwortliche: Inspektorin Carlotte Ranigler

Wissenschaftliche Begleitung: Prof. Sonja Kuri - Universität Udine

Externe Beratung: Dr. Ulrike Arras – Universität Bozen

Arbeitsgruppe Matura: Irmgard Anrather, Silvia Bacca, Ivo Grosso, Clara La Terra, Helga Lott.

Name und Vorname:

VARIANTE A – Multiple-Choice

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Flüchtlinge- die Arbeitskräfte für morgen?*“.
Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Deutsche Unternehmen nehmen überwiegend Flüchtlinge auf, die ...?

- A) bereits Vorkenntnisse in dem jeweiligen Berufsfeld haben.
- B) die die deutsche Sprache ausreichend beherrschen.
- C) die jung sind und die deutsche Sprache nicht beherrschen.

2. Wer sich bei einer Firma um eine Stelle bewirbt, ...

- A) muss meistens ein Online-Assessment durchlaufen.
- B) stellt sich oft direkt vor.
- C) wird anhand eines schriftlichen Fragebogens zu einem Bewerbungsgespräch eingeladen.

3. Was machen die Flüchtlinge in der Deutschen Post DHL Group am liebsten?

- A) Ihnen gefällt es, Pakete und Briefe zuzustellen, weil sie dabei aktiv mitarbeiten können.
- B) Sie arbeiten im Innendienst genauso gerne wie im Außendienst.
- C) Sie arbeiten lieber im Innendienst, weil ihre Deutschkenntnisse noch nicht so gut sind.

4. Welche Prinzipien des Betriebs und der Arbeitsweise in Deutschland möchte man den Flüchtlingen vermitteln?

Die Flüchtlinge sollen vor allem lernen, ...

- A) dass man im Team arbeiten und pünktlich zur Arbeit erscheinen muss.
- B) wie Arbeitsabläufe in Deutschland ablaufen und worauf man besonders großen Wert legt.
- C) wie man mit Kunden umgeht und dass hierzu Praxiserfahrungen nötig sind.

5. Nach Abschluss des Praktikums...

- A) bekommen viele eine Arbeitsstelle.
- B) ist man zur Fachkraft für Kurier-, Express- und Postdienstleistungen ausgebildet.
- C) kann man eine Einstiegsqualifizierung erhalten.

Name und Vorname: _____

VARIANTE B - Raster

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „*Flüchtlinge- die Arbeitskräfte für morgen?*“. Lesen Sie sich die folgenden Aussagen genau durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf!

Laut dem Bericht zeichnet sich derzeit auf dem deutschen Arbeitsmarkt ein Problem ab? Welches und warum?	a) b)	___ / 0,5
Von welchen deutschen Unternehmen spricht der Bericht? (2 Informationen)	- -	___ / 0,5
Welche Arbeiten machen den Flüchtlingen am meisten Spaß? (4 Informationen)	a) b) c)	___ / 0,7
Welche Prinzipien des Betriebs und der Arbeitsweise in Deutschland möchte man den Flüchtlingen vermitteln? (4 Informationen)	a) b) c) d)	___ / 0,8
Aus welchen Ländern kommen die Flüchtlinge? (3 Informationen)	- - -	___ / 0,5
		___ / 3

Name und Vorname:

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Hans Bender – Forgive me

Herr Studienrat Runge sagte mit einschläfernder Stimme: „Forgive me“ ist ein starker Ausdruck. Der Engländer gebraucht ihn eigentlich nur Gott gegenüber, im Gebet, in der höchsten Gefühlsaufwallung. Ihr werdet ihn selten hören, selten gebrauchen. Häufiger kommen vor „excuse me“ und „sorry“, ja, vor allem „sorry“.

„Sorry“ könnt ihr bei jeder Entschuldigung anwenden. Wenn ihr an jemandem vorbeigehen wollt, wenn ihr jemandem auf den Fuß getreten seid, sagt „I’m sorry“...

Ich war vierzehn Jahre alt. Ich saß in der letzten Bank und war nicht besonders aufmerksam. Vor mir auf der polierten Platte lag ein blaues Oktavheftchen, in das ich die neuen Wörter eintragen sollte. Doch ich malte rechts und links von meinem Namen eine Blume. Unter dem Oktavheftchen lag ein Spiegel, in den ich ab und zu sah. Ich sah gern in den Spiegel, zupfte an meinen Haaren vor der Stirne und schnitt Gesichter, Ich wollte nämlich Schauspielerin werden. Auf dem Heimweg überholten mich drei Jungen der Parallelklasse: Walter, Horst und Siegbert. Siegbert sagte: „Da geht die Brigitte Horney!¹“ Die anderen lachten. – Was hatte nur dieser Siegbert gegen mich? Er reizte, neckte mich, blies die Backen auf, ich aber freute mich, wenn ich ihn sah... Es war Anfang April. Der Krieg ging dem Ende zu. Von Vater kamen keine Briefe mehr. Mutter saß am Abend ohne Worte an meinem Bett.

Einige Tage später wurden wir aus der Schule nach Hause geschickt. Um die Mittagszeit surrten amerikanische Tiefflieger über die Dächer. In der Nacht fuhren Lastwagen mit SS Leuten der Rheinbrücke zu und die Fenster schütterten vom Gedröhn der Front. Dann drängten sich Autos, Pferdewagen und Panzer durch die Straßen, über die Trottoirs. Infanteristen zogen zurück, in Gruppen, vereinzelt, abgerissen, verwundet.

Unsere kleine Stadt wurde aufgewühlt von Angst, Unruhe, Ungewissheit und der Erwartung, dass alles zu Ende sei. Beck, ein fanatischer Anhänger Hitlers, bewaffnete junge und alte Leute. Er verteilte Gewehre und Panzerfäuste, er ließ Sperren errichten, Gräben ausheben.

Die Alten machten nur widerwillig mit, aber die Jungen hatten keine Ahnung und deshalb waren sie vielleicht sogar begeistert. Auch Siegbert. Siegbert lag unter dem Befehl eines ehemaligen Weltkriegsoffiziers auf einem Hügel vor der Stadt.

Ich trug Wasser zum Hügel, Kaffee, Kuchen, Zigaretten, und die letzte Tafel Schokolade, die Vater zu Weihnachten geschickt hatte, brachte ich Siegbert. Ich saß im Graben neben ihm. Er sagte: „Du, ich habe mich getäuscht, du bist kein Flittchen – eher ein Junge.“ Das machte mich stolz. Ich rauchte kurz danach, ohne zu husten, meine erste Zigarette. Aber ich war kein Junge! Nein, ich war kein Junge...

An einem frühen Vormittag ging ich wieder zum Hügel. Die Wege und Felder lagen wie ausgestorben, nur die Lerchen stiegen aus den Furchen. Seit diesem Morgen weiß ich, wie schön Gesang der Lerchen ist. Auf dem Hügel wurde ich nicht gerade freundlich empfangen. Einer sagte: „So’n Wahnsinn.“ Und der Weltkriegsoffizier sagte: „Tolles Mädchen, du kannst nicht mehr zurück.“

„Warum?“, fragte ich.

„Es geht los“, sagte er.

„Was? Was geht los?“

¹ Zur damaligen Zeit bekannte Schauspielerin

Name und Vorname:

Niemand antwortete. Eine unheimliche Stille. Ich stolperte über den Hügel zu Siegbert. Er riss mich in den Graben, neben sich, presste meinen Kopf in seine Arme und sagte: „Warum bist du nur gekommen! Warum bist du nur heute gekommen!“

Dann explodierte die Ruhe. Einschläge schüttelten den Hügel. Zornige Granaten durchwühlten die Erde, die wenigen Leben herauszuwerfen, herauszupflügen wie Kartoffeln auf dem Felde. Hatte ich Angst? Hatte ich keine Angst? Ich weiß es nicht.

Erdfontänen sprangen hoch. Splitter regneten und der Rauch nahm den Atem.

Eine Stimme gellte: „Sie sind auf der Straße!“

Dann wurde es ruhig, doch in der Ruhe war ein dunkles Rollen.

Siegbert sagte: „Mal nachsehen.“ Er richtete sich auf und schaute, den Kopf über dem Grabenrand, zur Straße hinüber. Ich sah zu ihm auf und fragte: „Siehst du etwas? Siehst du...?“ Da schoss das Blut aus seinem Hals, ein roter Strahl, wie aus einer Röhre...

In der Kirche war ein Bild: Das Lamm Gottes über einem Kelch, Blut, ein roter Bogen, wölbte sich aus einer klaffenden Halswunde zum Kelchrand. So war es bei Siegbert. Ich hatte das Bild in der Kirche lange nicht gesehen. Jetzt sah ich es genau. Das Bild war mein einziger Gedanke, ein dummer, deplatziertes Gedanke. Lähmend. Ich konnte nicht schreien, nichts tun. Ich sah das Blut aus seinem Hals stoßen – und dachte an das Bild in der Kirche...

Dann brach sein Körper zusammen. Nach vorn, zu mir, sackte in die Hocke, die Stirn schlug auf die Knie und die Hände legten sich nach unten geöffnet neben die Füße auf die Erde.

In die Unheimlichkeit meiner Angst fiel ein Schatten. Oben, am Grabenrand, stand ein Soldat, ein fremder Soldat, in fremder Uniform, mit einem fremden Stahlhelm und einer fremden Waffe, die noch nach Siegbert zielte.

Sein Mörder!

Aber der senkte die Waffe, warf sie auf die Erde und sagte: „Forgive me.“ Er beugte sich herab, riss meine Hände an seine Brust und sagte: „Forgive me.“

*Aus: Schlaglichter. Zwei Dutzend Kurzgeschichten. Stuttgart/Düsseldorf/Leipzig (Klett), S.54 ff.
Anzahl der Wörter 5.057*

Name und Vorname:

Zeit: 30 Minuten

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Herr Studienrat Runge sagte, dass der Begriff „Forgive me“ sehr häufig verwendet wird.	R	F	
2.	Die Ich-Erzählerin folgte stets interessiert dem Unterrichtsgeschehen.	R	F	
3.	Ein Junge ihrer Schule verglich sie mit einer damals berühmten Sängerin.	R	F	
4.	Sie ärgerte sich jedes Mal, wenn sie ihn traf.	R	F	
5.	Die Handlung spielt zu Beginn des Krieges.	R	F	
6.	Im Ort waren alle sehr aufgeregt.	R	F	
7.	Die alten Männer verteidigten mit Leidenschaft ihre Stadt.	R	F	
8.	Das Mädchen versorgte die Männer mit Lebensmitteln.	R	F	
9.	Plötzlich sah Siegbert sie mit anderen Augen.	R	F	
10.	Auf dem Feld schlug eine Bombe ein.	R	F	
11.	Siegbert wurde getroffen, als er auf dem Boden lag.	R	F	
12.	Die Situation erinnerte sie an ein Bild, das sie im Gotteshaus gesehen hatte.	R	F	
13.	Sie rief laut um Hilfe.	R	F	
14.	Siegbert wurde von einem Granatsplitter tödlich verletzt.	R	F	
15.	Der unbekannte Mann bat sie um Vergebung.	R	F	
15 Antworten à 0,267 Punkte				<u> </u> /4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Versetzen Sie sich in die Lage der Ich-Erzählerin und schreiben Sie Ihrer Freundin/Ihrem Freund XY einen Brief. Beschreiben Sie *ihr/ihm* Ihre schrecklichen Erlebnisse während der letzten Kriegstage.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

VARIANTE A

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Ausgangsimpuls: ein Zitat

„Den ungerechtesten Frieden finde ich immer noch besser als den gerechtesten

Krieg“ (Marcus Tullius Cicero, Philosoph, Schriftsteller und Anwalt, 106-43 v. Chr.)

- Schreiben Sie zu diesem Zitat von Marcus Tullius Cicero über die Sinnlosigkeit des Krieges einen Artikel für die Schülerzeitung und nehmen Sie dazu Stellung.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

VARIANTE B

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Kriege durchziehen und durchzogen die Zeiten. Wie wirken sie sich auf die Menschen und auf die Umwelt aus, und welche Spuren können sie hinterlassen?

- Setzen Sie sich mit dieser Frage auseinander und schreiben Sie einen Artikel für Ihre Schülerzeitung.
- Wählen Sie dafür einen geeigneten Titel.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Vor- und Nachname: _____

BEWERTUNGSKRITERIEN DEUTSCH L2 – TERZA PROVA SCRITTA					
KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Maximale Punktezahl	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
Hörverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,6 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,6 Punkte		3	
Leseverstehen		<i>Raster:</i> Je Antwort 0,8 Punkte oder je nach Aufgabenstellung <i>Richtig/Falsch:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte <i>MC:</i> je richtige Antwort 0,8 Punkte		4	
Schreiben	Aufgabe 1	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> • Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben • Realisierung der Textsorte • Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> • Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss) • Logische und visuelle Gliederung • Textsortenadäquate Verknüpfung von Sätzen und Textteilen 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> • verständlich, angemessen • variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morfologie • Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		
Schreiben	Aufgabe 2	Aufgabenerfüllung <ul style="list-style-type: none"> • Inhalt und Umfang: Berücksichtigung Vorgaben • Realisierung der Textsorte • Register/soziokulturelle Angemessenheit 	1 Punkt	4	
		Textkohärenz <ul style="list-style-type: none"> • Textaufbau (Einleitung, Hauptteil, Schluss) • Logische, visuelle Gliederung und Textstruktur • Logische Verknüpfung von Sätzen und Textteilen • Logische Verknüpfung und Reife der Argumente • Eigene Gedanken und Ideen • Kreative Umsetzung der Vorgaben 	1 Punkt		
		Wortschatz - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> • verständlich, angemessen • variantenreich 	1 Punkt		
		Strukturen - Spektrum und dessen Beherrschung <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morfologie • Orthografie und Interpunktion 	1 Punkt		
			Endergebnis		



Simulazioni
prima prova scritta
anno scolastico 2017/18

Italiano

Classe 5 A

Bolzano, 27 marzo 2018
Bolzano, 18 aprile 2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
- 5 E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.
- E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;
- eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
- Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
- Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
- 20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.
- Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastria negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto*, *Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto*, *Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.**

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😂 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 😍, seguito dal tenero 🧡 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 🍷 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiavano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, Sentire, pensare e dire con gli emoji, «Il Manifesto», 30.5.2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il colonialismo italiano.**

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885)* – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Gazzetta del Popolo 10.5.1936



Corriere della Sera 6.5.1936

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.**

DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi. Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, *Il clima che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemarts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffuso attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: Arte e tecnologia.

DOCUMENTI

«Come l'acqua, il gas, la corrente elettrica giungono da lontano nelle nostre case per rispondere ai nostri bisogni con uno sforzo quasi nullo, così saremo alimentati da immagini visive o uditive, che appariranno e spariranno al minimo gesto, quasi a un cenno.»

P. VALÉRY, *La conquista dell'ubiquità*, in *Scritti sull'arte*, TEA, Milano 1996

«Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: l'*hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica è irripetibile nel luogo in cui si trova. [...] L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. [...] L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto.

Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. [...] Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera».

W. BENJAMIN, *Piccola storia della fotografia*, in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1966

«Non si può capire la musica senza capire la società; ma soprattutto, non si può capire la società senza capirne la musica, senza una musicologia della cultura. Non è ora di provarci?»

F. FABBRI, *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Feltrinelli, Milano 1996

«[...] il nesso tra arte e tecnologie di comunicazione di massa è divenuto l'asse centrale di gran parte della sperimentazione artistica. [...] il concetto di opera d'arte si è ulteriormente desacralizzato, integrando al suo interno una serie di attività e fenomeni comunicativi sempre più vasta, e di conseguenza rendendo sempre più labili i confini tra arte "colta" e cultura della comunicazione di massa (intesa sia come comunicazione che si rivolge ad un pubblico di massa sia come comunicazione che proviene da un numero sempre più esteso di emittenti). [...] ogni nuovo strumento tecnico di produzione e riproduzione è stato assunto nell'ambito dell'attività artistica, portando con sé nuove capacità espressive e nuovi modi di vedere e rappresentare, così come la fotografia ed il cinema avevano fatto a suo tempo. [...] infine tutti questi processi, intersecandosi con il mutare delle condizioni storico politiche hanno portato ad una socializzazione (oggi non diremmo più massificazione per via dei connotati negativi assunti da questo termine) dell'attività estetica, sia sul versante della fruizione sia su quello della produzione».

F. CIOTTI-G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari 2000

DOCUMENTI

Cultura d'impresa: se ne parla, ma pochi sanno che cosa sia.

«Cosa vuole dire cultura d'impresa nel nostro Paese? A che punto è diffusa tra i principali attori economici, nella classe dirigente, nella società civile? Quali i vantaggi e gli ostacoli per una corretta e proficua cultura d'impresa nell'Italia di oggi? Capire quale sia la percezione e la considerazione che gli imprenditori hanno del fare impresa, del suo valore e del suo ruolo nella società e conoscere come l'azienda e la sua cultura vengano percepite dall'opinione pubblica sono stati gli obiettivi di una ricerca Gfk Eurisko presentata a Milano nel corso di una tavola rotonda presso la sede del Sole 24 Ore. L'indagine, commissionata da Confindustria e articolata su un campione di associati, di piccoli e medi imprenditori e di cittadini non operanti nel settore, ha evidenziato come la cultura d'impresa sia ritenuta fondamentale per la maggioranza della classe dirigente industriale, anche se non molto presente nell'immaginario dei cittadini (solo il 38% sa di cosa si parla, e il 43% dei piccoli e medi imprenditori). [...] Ma cosa si intende esattamente con questo termine? Per la maggior parte degli imprenditori significa creatività, innovazione e responsabilità, capacità di integrarsi in modo consapevole nel sistema economico-sociale, capacità di farsi carico di obiettivi altri oltre al profitto; per la maggior parte della società civile, invece, cultura d'impresa ha soprattutto un rapporto con l'onestà, la trasparenza, la responsabilità. Le risorse che fanno crescere questa cultura sono le persone, la ricerca e l'innovazione (per gli imprenditori), la passione e le motivazioni per la maggior parte dei cittadini. [...]

Dall'analisi Eurisko emerge la convinzione che la cultura d'impresa debba concentrarsi sullo sviluppo dell'azienda, del territorio in cui opera e del Paese più in generale, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e le risorse umane, creando un circolo virtuoso al servizio di clienti e consumatori. Un'impresa rivolta al futuro quindi, quella che emerge nelle aspirazioni degli intervistati, rivolta verso il massimo risultato, verso una nuova mentalità e nuove politiche culturali per le imprese. Il ruolo del "made in Italy", in questo senso, viene [...] ridimensionato: non può servire più come alibi per non confrontarsi con una corretta cultura d'impresa e con le sfide che provengono dai mercati internazionali.

In sintesi, comunicare meglio e valorizzare al massimo l'identità delle imprese e i suoi valori; fare al meglio il proprio lavoro quotidiano, puntare su giovani, università e coinvolgimento all'interno della società civile. Sembra questa la ricetta per le aziende di nuova generazione.»

MASSIMO DONADDIO, 9/03/2007

da <http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2007/03/cultura-impresa.shtml?uud=>

«Nello sconsolato mondo moderno, insidiato dal disordinato contrasto di massicci e spesso accecati interessi, corrotto dalla disumana volontà e vanità del potere, dal dominio dell'uomo sull'uomo minacciato di perdere il senso e la luce dei valori dello spirito, il posto dei lavoratori è uno, segnato in modo inequivocabile. Noi crediamo che, sul piano sociale e politico, spetti a voi un compito insostituibile, e di fondamentale importanza. Le classi lavoratrici, più che ogni altro ceto sociale, sono i rappresentanti autentici di un insopprimibile valore: la giustizia, e incarnano questo sentimento con slancio talora drammatico e sempre generoso; d'altro lato gli uomini di cultura, gli esperti di ogni attività scientifica e tecnica, esprimono attraverso la loro tenace ricerca, valori ugualmente universali, nell'ordine della verità e della scienza. Siete voi lavoratori delle fabbriche e dei campi ed ingegneri ed architetti che, dando vita al mondo moderno, al mondo del lavoro dell'uomo e della sua città, plasmate nella viva realtà gli ideali che ognuno porta nel cuore: armonia, ordine, bellezza, pace; [...].»

DISCORSO DI ADRIANO OLIVETTI ALLE MAESTRANZE DELLA SOCIETÀ, Ivrea, 24 dicembre 1955 (cit. da W. Passerini - M. Rotondi, *Wellness organizzativo. Bene essere e capitale umano nella Nice Company*, Franco Angeli, Milano 2011)

Al via la Settimana della cultura d'impresa: viaggio nella creatività industriale del made in Italy.

«Dalla Vespa Piaggio al cappello di Borsalino, dalla Giulia Alfa Romeo alla "rossa" Ferrari di Maranello. Sono solo alcuni dei tanti oggetti e prodotti del made in Italy che sono entrati nel nostro immaginario collettivo: simboli della quotidianità e del fare, ormai assurti nell'alveo della memoria storica. Come ad esempio, la bottiglietta Campari, disegnata nel 1932 da Fortunato Depero, oppure la Cupola, la celebre caffettiera che Aldo Rossi, nel 1988, progettò per Alessi. Un patrimonio unico di cultura industriale, custodito nei numerosi musei e negli archivi storici delle aziende, che a partire da lunedì 19 novembre potrà essere visitato, riletto e ripercorso. È dunque una full-immersion nella creatività imprenditoriale italiana, quella proposta dalla "Settimana della cultura d'impresa", che si apre domani in dieci città italiane. Si tratta della undicesima edizione, dedicata quest'anno alla "cultura del cambiamento". E sarà un vero e proprio viaggio nel patrimonio culturale delle imprese, che prevede mostre, letture teatrali, visite guidate, rassegne cinematografiche, workshop, convegni e dibattiti sul territorio. I capoluoghi coinvolti sono Milano, Torino, Venezia, Verona, Firenze, Roma, Napoli, accanto a città storiche e distretti dell'impresa italiana come Bergamo, Biella e Pontedera.»

S. SPERANDIO da "Il Sole 24 Ore" del 17.11.2012

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell' adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

ARGOMENTO: La bioedilizia: tra "vecchi" materiali e nuove opportunità.

DOCUMENTI

«Si chiama Pyramidenkogel ed è la torre in legno più alta al mondo. Si trova in Carinzia, Austria. [...] Grazie a bioedilizia e risparmio energetico, ha spiegato ancora Orsini, "la casa in legno "all'italiana" fa concorrenza ai tedeschi. Mentre l'export di porte e finestre va soprattutto verso Usa e Russia". "Nostrì mercati di sbocco – aggiunge Orsini – sono anche il Marocco e il Centroamerica. In Africa ci sono forti potenzialità ma il segreto è la continuità. Bisogna avere società sul luogo e personale stabile. Poi assumersi il rischio dell'instabilità socio-politica locale e i continui cambi di governi che non aiutano a costruire relazioni stabili in Paesi non proprio trasparenti. Alcuni dei nostri associati si stanno però già muovendo in quell'area con risultati rilevanti". E in Italia? "All'inizio di dicembre – ha concluso Orsini – Federlegno e Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno firmato un protocollo per promuovere i sistemi costruttivi in legno e snellire le pratiche per permessi e autorizzazioni."»

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-01-03/puntare-piu-bioedilizia-065048.shtml?uuid=ABvhBNn>

«Oggi la situazione è cambiata profondamente. Il mondo dell'architettura e dell'industria delle costruzioni sta vivendo una trasformazione radicale anche se complessa e con qualche resistenza soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Dopo una prima fase «eroica» in cui l'architettura green era vista come una forma di sperimentazione tecnologica e di resistenza civile, in questo ultimo decennio la certificazione ambientale ed energetica è diventata un presupposto fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico, oltre ad essere considerata in alcuni casi un obbligo di legge. I criteri sono progressivamente cambiati nel tempo, muovendo dall'analisi dell'edificio e delle sue performatività energetiche alla considerazione complessiva del processo edilizio e della progettazione. L'attribuzione del Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), la certificazione ambientale maggiormente considerata sulla scena internazionale contemporanea, valuta tutti i passaggi e il loro impatto, analizzando il metodo di lavoro, la scelta dei materiali (possibilmente km0), tutte le forme di risparmio energetico, il riutilizzo delle risorse, l'organizzazione del cantiere fino ad arrivare all'opera costruita. Si tratta di un processo costoso per le imprese e i committenti, ma insieme l'attribuzione del Leed Gold o Platinum, è diventato uno degli obiettivi di molte delle nuove, grandi architetture poste sul mercato globale, e ad oggi più di 60.000 edifici costruiti sono stati riconosciuti con questi criteri. Ma una delle conseguenze più interessanti è che questa rincorsa alla certificazione ambientale non ha necessariamente generato un linguaggio green, come era stato tra gli anni Settanta e Ottanta, ma ha piuttosto attivato un modo alternativo di pensare il processo costruttivo e la consapevolezza dell'impatto che ha sulla nostra vita. Un esempio clamoroso è la Hearst Tower di Norman Foster, il primo edificio Leed Gold a New York, un grattacielo tradizionale che ha utilizzato all'80% acciaio riciclato e abbattuto del 30% i consumi energetici e la dispersione delle acque. Oppure, sul versante opposto, i piccoli ospedali

disegnati in Africa per Emergency da Tamassociati, riconosciuti come eccellenze internazionali. Architetture consapevoli per l'uso di materiali e tecnologie elementari, sostenibili perché dialogano intelligentemente con il luogo e il suo clima, pensati per accogliere la vita con semplicità e qualità diffusa. Questo a dimostrazione che la sostenibilità non è un linguaggio o un certificato ma, soprattutto, un modo attento e generoso di operare nel mondo.»

L. MOLINARI, - Corriere della Sera, 10 gennaio 2015

«Nell'ambito della crisi generalizzata del settore immobiliare, notiamo il moltiplicarsi delle occasioni di sviluppo dell'edilizia eco-compatibile. Oggi, quindi, il "verde" non è più solo un elemento di arredo o di contorno dello sviluppo immobiliare, ma è diventato un vero e proprio elemento strutturale di ogni progetto edilizio in chiave moderna. Insomma, se nelle pubblicità di qualche anno fa si leggeva "case immerse nel verde, dotate di impianti a energia rinnovabile" come una connotazione privilegiata, ora la "casa verde" dovrebbe diventare di ordinaria amministrazione. L'efficienza energetica degli edifici è ormai un obbligo dettato non solo dalle norme, ma anche dalla necessità di ridurre i costi di gestione del costruito. Ma non solo, le prescrizioni emanate da numerosi comuni e da diverse regioni tendono ad incentivare l'edilizia sostenibile con incentivi economici e cubature. [...] Diverse sono le qualifiche da valutare per poter attribuire ad un edificio l'attestazione di "messa a norma": si va dagli impianti di approvvigionamento di energia, alle tecniche di risparmio energetico per la climatizzazione e contro la dispersione del calore, le tecniche per il risparmio delle risorse idriche, in taluni casi anche il rispetto delle misure di contenimento dell'impatto acustico. »

E. PELLICCIOTTI, *CT- Consulente Tecnico*, 2/10/2009 <http://www.ingegneri.cc/bioedilizia-piace-fa-bene-ed-e-fonte-di-sviluppo.html>

La Prima Guerra Mondiale scoppiò in una Europa in cui l'onda lunga del nazionalismo dilagava travolgendo anche ogni residuo di internazionalismo operaio e spingendo gli stessi partiti socialisti e socialdemocratici a dichiararsi ovunque disposti a sostenere lo sforzo bellico. Veniva infatti smentita l'idea che i partiti dell'Internazionale Socialista, fortemente rappresentati in tutti i parlamenti europei e interpreti quasi esclusivi dei ceti operai, si sarebbero opposti alla guerra e forse anche avrebbero boicottato il reclutamento degli eserciti e la produzione bellica, coerentemente con la loro tradizione pacifista.

Il caso dell'Italia fu in parte diverso, giacché qui il re e il governo erano tutt'altro che desiderosi di entrare in guerra al fianco delle potenze della Triplice, Austria e Germania, come avrebbero richiesto i trattati; qui, caso unico in Europa, il movimento interventista si sviluppò sull'arco di parecchi mesi, fra 1914 e 1915, mentre gli altri paesi erano già in guerra.

Il candidato analizzi la battaglia politica fra neutralisti e interventisti, cercando di comprendere e di spiegare la particolarità della situazione italiana in rapporto al contesto internazionale.

«La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?»

M. POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	A	ANALISI DEL TESTO

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5
		<i>Corretta</i>	1
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0
		Errori frequenti o gravi	1
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5
		Efficace e corretta	2
	LESSICO	Non appropriato	0
		Non sempre appropriato	1
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5
		Appropriato / Ricco	2

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Comprensione del testo	Nulla	0
		Parziale	1
		<i>Sufficiente</i>	1,5
		Completa	2
	Analisi e interpretazione	Nulla	0
		Molto superficiale	1
		Schematica e superficiale	2
		<i>Sufficiente, ma poco articolata</i>	2,5
		Efficace, articolata e approfondita	3
	Coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0,5
		Talvolta disordinato e confuso	1
		<i>Complessivamente organico</i>	2
		Elaborato discreto / soddisfacente	2,5
		Elaborato organico e coerente	3

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Articolo di giornale	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Conformità alla tipologia dell'articolo	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Utilizzo dei documenti	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Capacità comunicativa e coerenza	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	1,5	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	Saggio breve	AMBITO	<input type="radio"/> Artistico-letterario <input type="radio"/> Socio-economico <input type="radio"/> Storico-politico <input type="radio"/> Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Conformità alla tipologia del saggio	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Grado di informazione e conoscenze relative all'argomento	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Utilizzo dei documenti	Nulla	0	
		Parziale o poco efficace	0,5	
		<i>Sufficiente/discreto</i>	1,5	
		Buono / Ottimo	2	
	Capacità argomentativa e coerenza	Non adeguate	0,5	
		Parziali o poco efficaci	1	
		<i>Sufficienti</i>	1,5	
		Discrete / Soddisfacenti	2	
Buone / Ottime		3		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Originalità e personalizzazione dei contenuti	Inesistenti	0	
		Semplici, ma efficaci	0,5	
		Convincenti ed efficaci	1	

		Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15			

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	TEMA DI ARGOMENTO STORICO

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato	
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
		Appropriato / Ricco	2	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato	
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0	
		Non adeguata	0,5	
		Parziale	1,5	
		<i>Sufficiente ed adeguata</i>	2,5	
		Buona e approfondita	3	
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Discretamente strutturato e coeso	2,5	
Organico e coerente		3		

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	D	TEMA DI ORDINE GENERALE

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0,5	
		<i>Corretta</i>	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		<i>Sporadici e non gravi errori</i>	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		<i>Sufficiente / Adeguato</i>	1,5	
Appropriato / Ricco		2		

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Parziale	1	
		<i>Sufficiente</i>	1,5	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Nulla	0	
		Non adeguata	0,5	
		Parziale	1,5	
		<i>Sufficiente ed adeguata</i>	2,5	
		Buona e approfondita	3	
	Coerenza espositiva e/o argomentativa	Elaborato disordinato e confuso	0,5	
		Talvolta disordinato e confuso	1	
		<i>Complessivamente organico</i>	2	
		Discretamente strutturato e coeso	2,5	
Organico e coerente		3		

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Assenti o confusi	0	
	Semplici, ma adeguati	1	
	Convincenti ed efficaci	2	

	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
Valutazione complessiva punti max 15		

11. IL CONSIGLIO DI CLASSE della VA a. s. 2017-2018

Docente	Disciplina	Firma
Brunello Sergio	Laboratorio di Sistemi e di Disegno	Sergio Brunello
Casarano Maria Luisa	Tecnologie Meccaniche di processo e prodotto	Maria Luisa Casarano
Chiarel Mauro	Laboratorio di Tecnologie Meccaniche	Mauro Chiarel
De Rossi Andrea	Laboratorio di Meccanica e Macchine	De Rossi Andrea
Marocchi Roberto	Scienze Motorie	Roberto Marocchi
Menegon Ruggero	Meccanica e Macchine	Ruggero Menegon
Milanese Sabina	Matematica	Sabina Milanese
Montalto Salvatore	Religione	Salvatore Montalto
Perrucci Rosi	Italiano e Storia	Rosi Perrucci
Sparanero Marco	Tedesco II lingua	Marco Sparanero
Valentini Paolo	Sistemi e Automazione	Paolo Valentini
Valentini Lilia	Inglese	Lilia Valentini

Il Dirigente scolastico Prof. Ing. Calogero Arcieri _____

